CANTO CANTO CANTO

DI GIOVANNI PETRALOYSIO DA PALESTINA

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGEIO



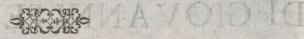
IN VINEGIA Appresso l'Herede di Girolamo Scotto.

M D L X X X V I.

A

ti abertumen

ALILLUSTRISS. ET ECCELL. S.GIVLIO CESARE COLONNA PRINCIPE DI PELESTINA ET C.





Vanto men degne stimo l'opere mie, che siano vedute, & honorate dal mondo, tanto piu configlio, e sprono me stesso a dedicarle al chiaro nome di V.E. Illustrisima, non porche a lei cose di si poca stima si deuino (che anti le maggiori e migliori del'altre sono di gran lunga diseguali al merito suo) ma accio tut-

ti apertamente vegghino quanto lume possa dare a l'oscurita l'Illustrisimo nome suo, e di che valore sia la bontà di lei, la quale pocomirando alla picciole Za del dono, suole piu tosto abbracciare la candida prontez La dell'animo di chile dona. E tanto più le deue piacere stringer veramente questimiei frutti, quanto che le vengono portati maturigià, da chi per natura viue fidelissimo vasallo di V. E. Illustriss. e per elettione denotissimo servidor di les. Ella dunque gli prendarscordeuole della benignità sua, e della seruttu mia, es in un punto aggiunga ne l'accettargli, es à me luce, & à se nome di vero, & honorato albergo d'ogni più bella virtu. E con questo fine pregandole dal Sig. Iddio ogni vero contëto, le bacio humilmëte le mani. di Roma alli 26. Mar Zo 1586.

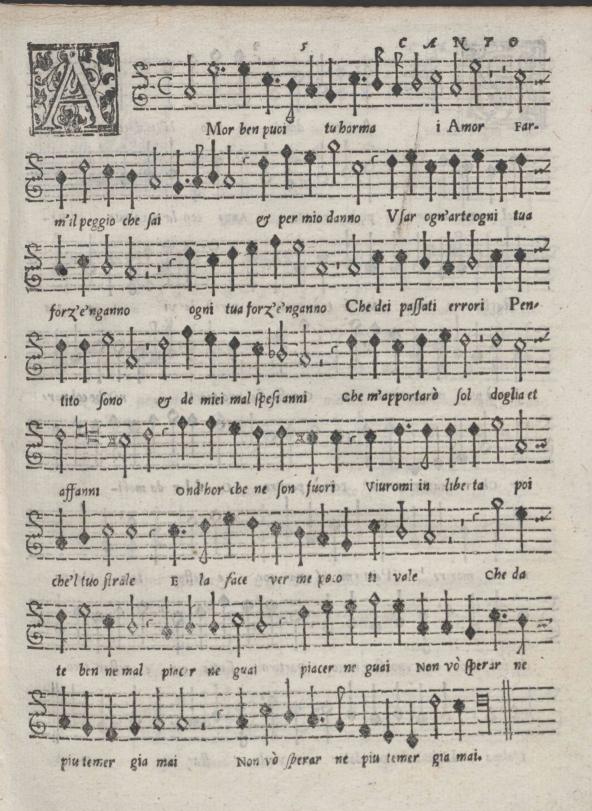
Di V. Eccellen La Illustrisima.

Fidelissimo Vasallo & humilissimo Servitore.

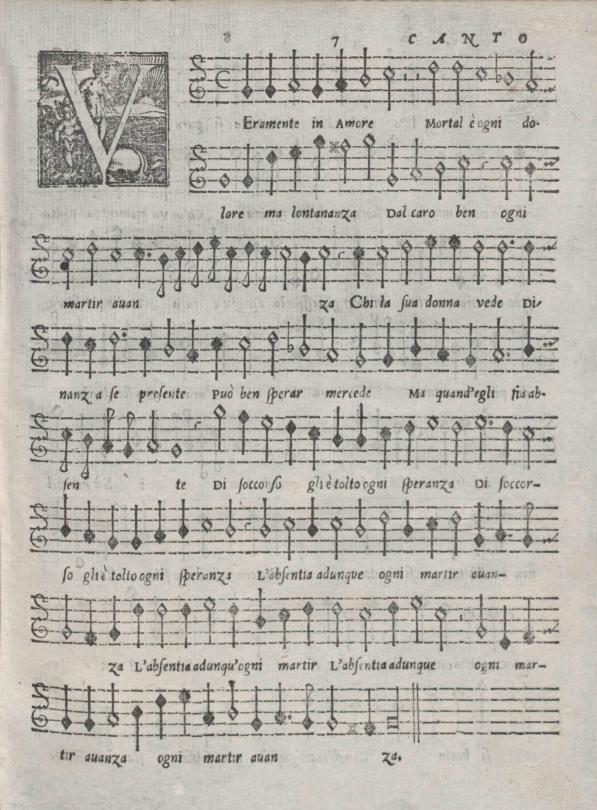
Giouanni Petraloysio Prenestino.

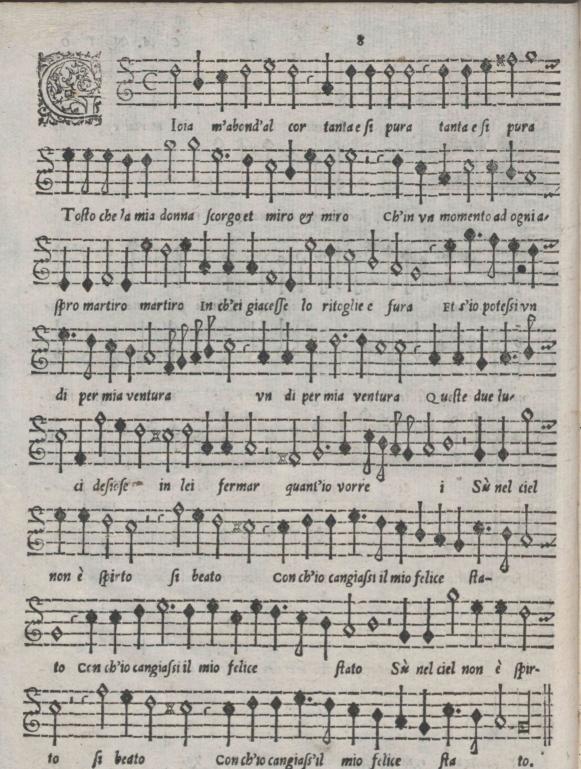






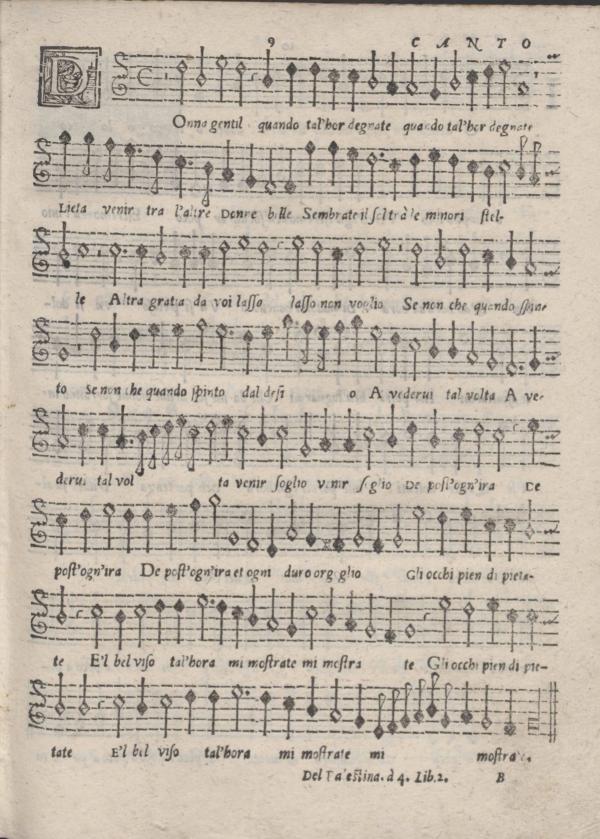


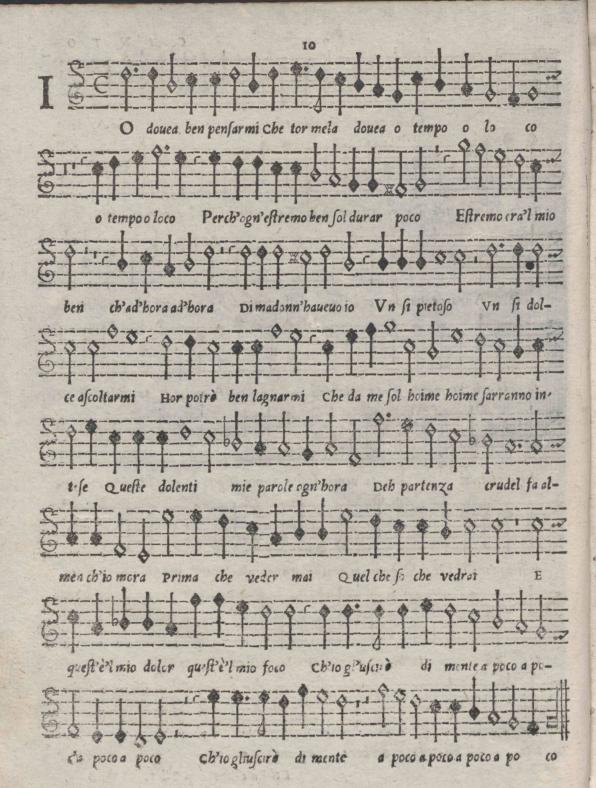




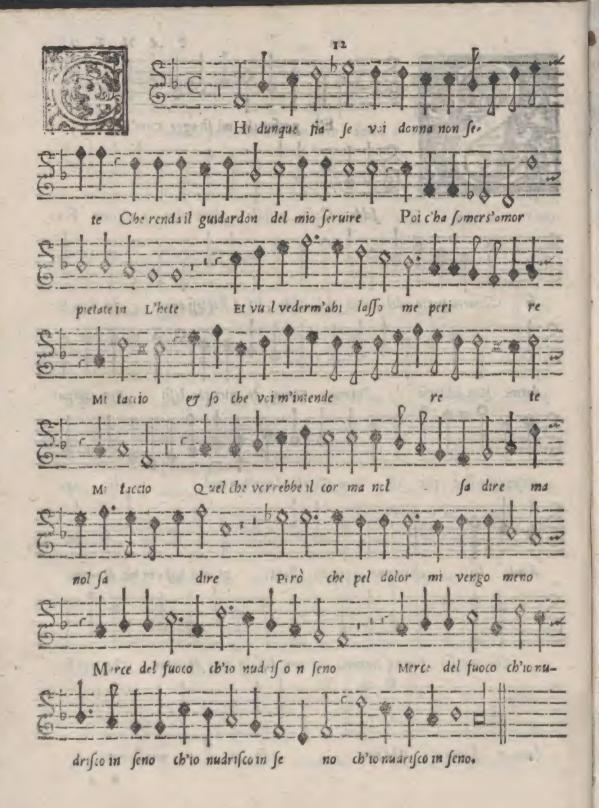
fta

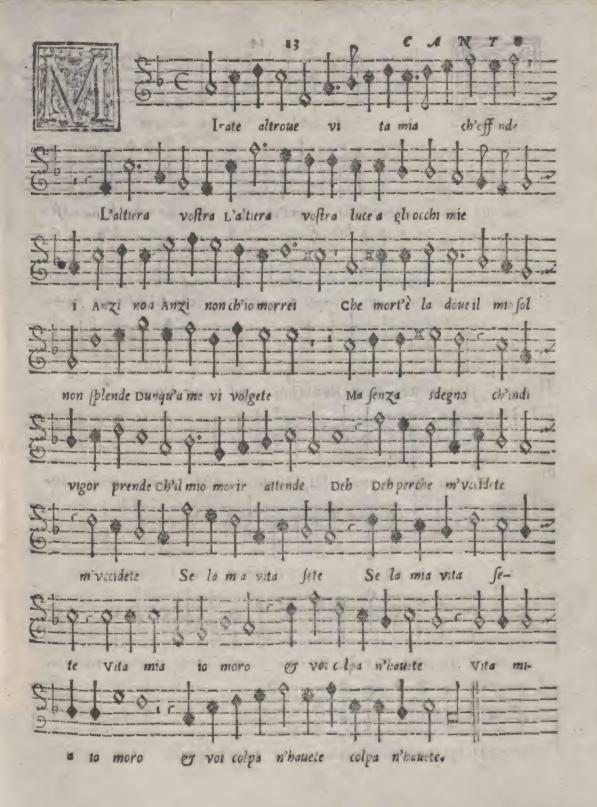
to.

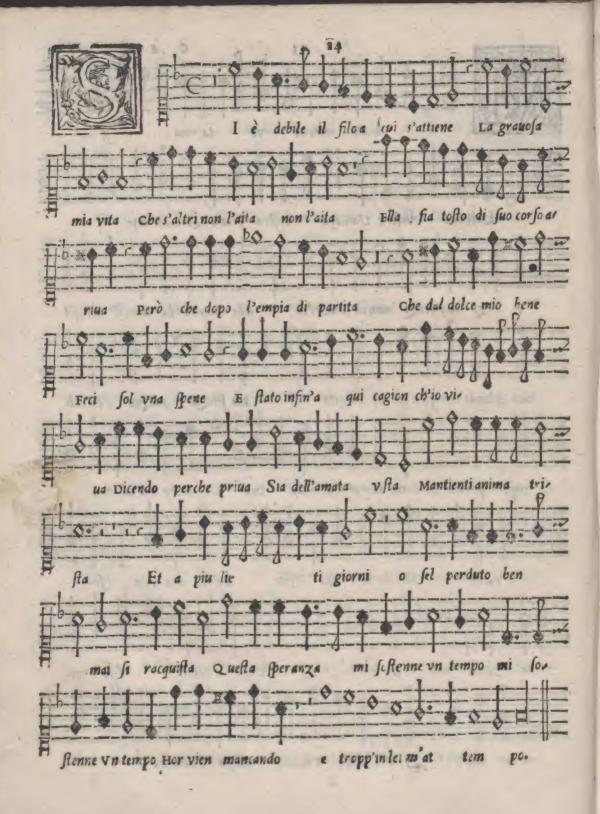


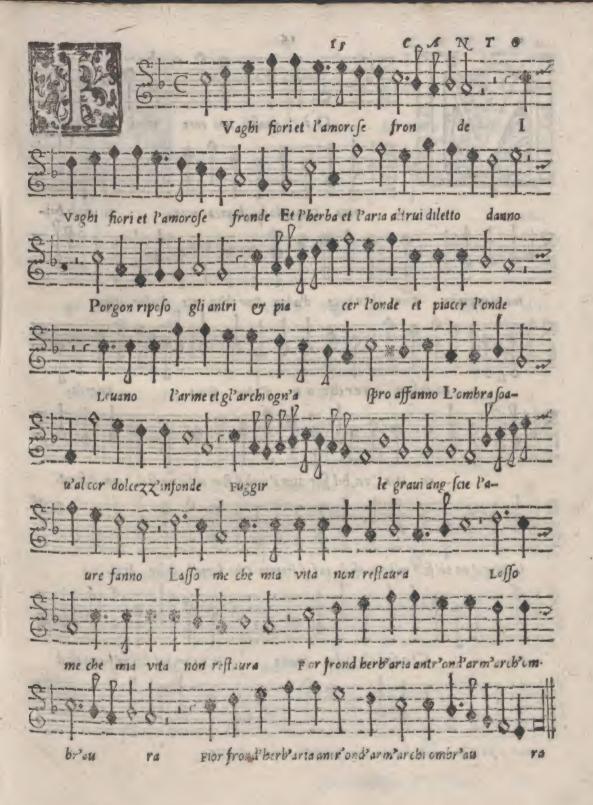




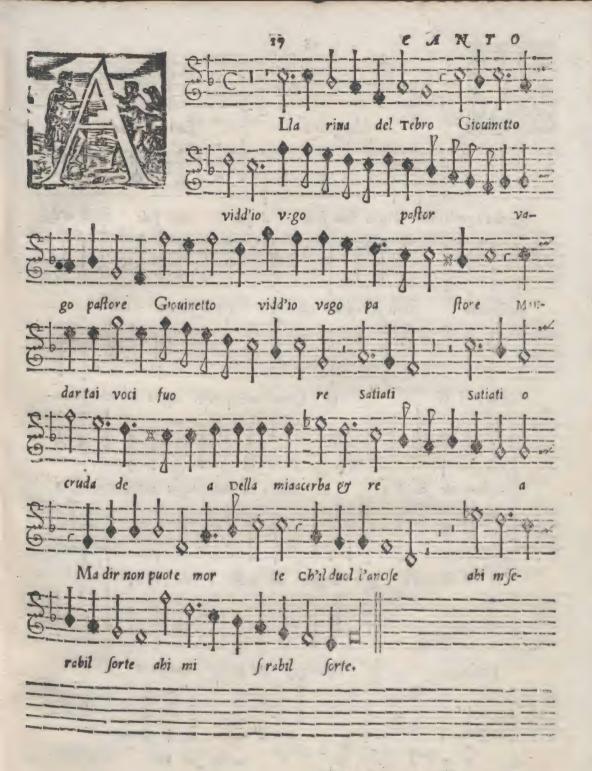








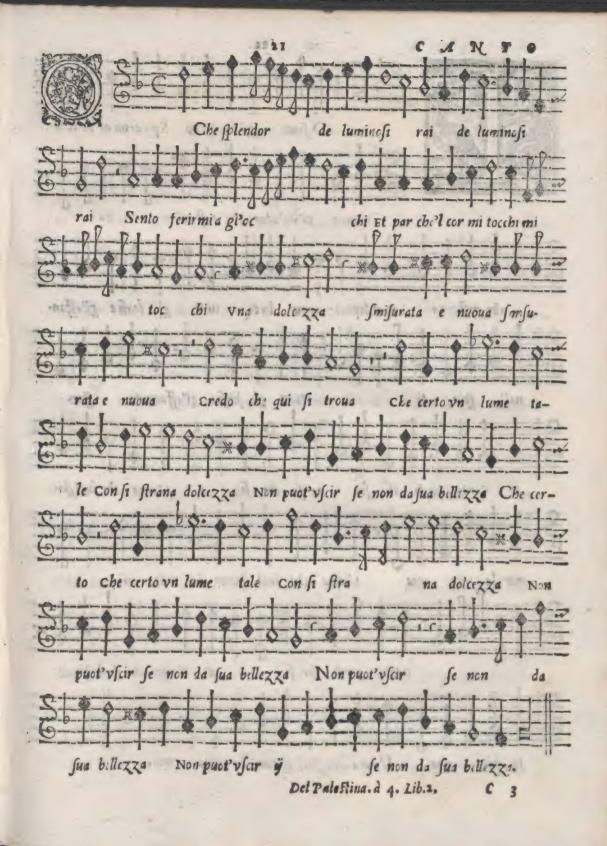




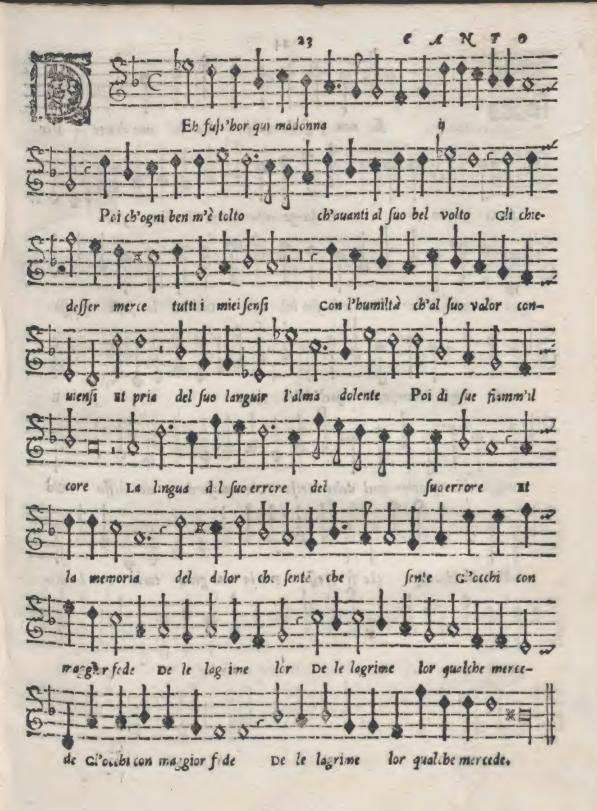


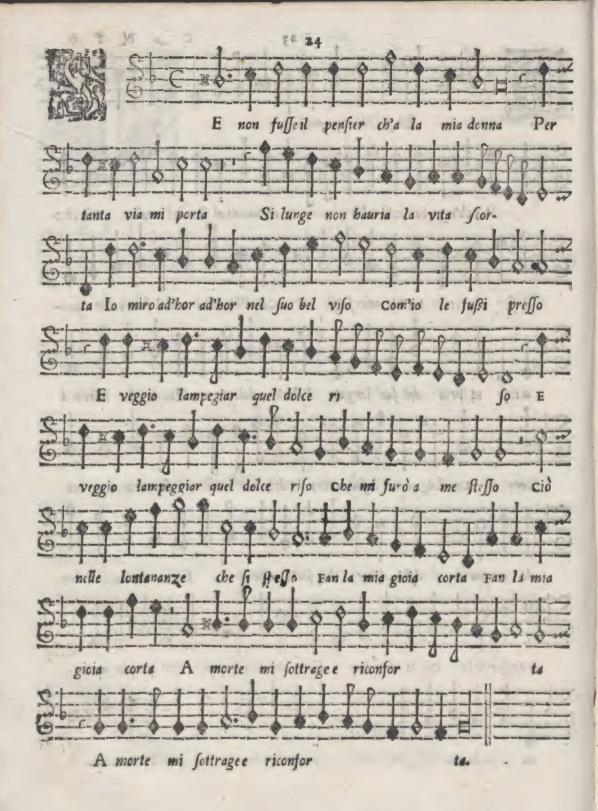


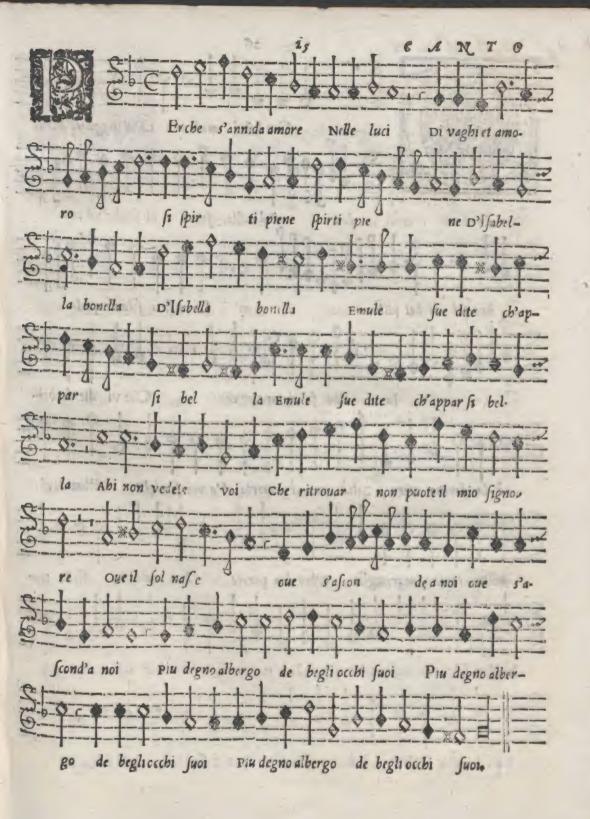


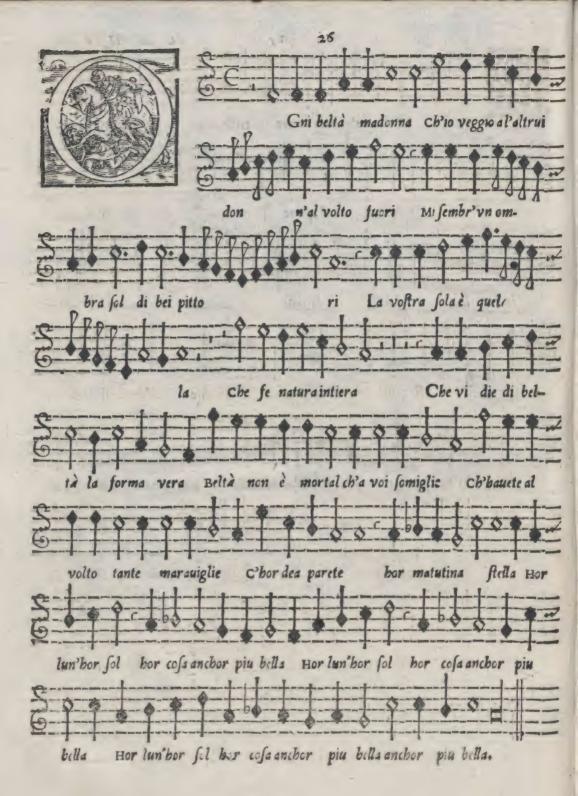












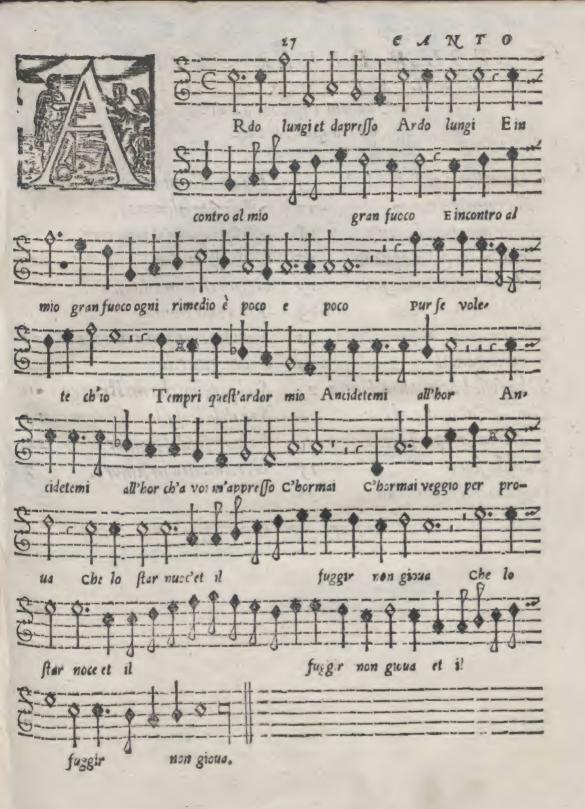


TAVOLA DELLI MADRIGALI DEL SECONDOLIBRO

di Giouanni Petraluysio da Palestina a quattro zoci.

Amor ben poi	5	La cruda mia nemica	20
Allarma del tebro	17	Mirate altroue	13
Amor quando fioriua	18	Morì quas'il mio core	16
Ardolungi & dapresso	27	Oche splendor .	21
Beltà se come in mente	19	Ogni belta madonna	26
Cosi la fama scriua	3	Partomi donna	6
Chi dunque sia	12	Perche s'annida amore	25
Donnagentil	9	S'vn squardo	4
Dhe fosse hor qui madonna	23	S'elpensier che mistrugge	11
Gioia m'abonda al cor	.8	Siè debile il filo	14
Io douea ben pensarmi	10	Se non foss'il pensier	24
Ivaghifiori	15	Veramente in amore.	7
losento qui d'intorno	22		0.

IL FINE.

ALTO

かながれがればなま

DI GIOVANNI PETRALOYSIO

DAPALESTINA

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI A QVATRO VOCI.

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGEIO.

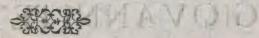


IN VINEGIA Appresso l'Herede di Girolamo Scotto.

M D L X X X V I.

ALILLUSTRISS. ET ECCELL. S.GIVLIO CESARE COLONNA

PRINCIPE DI PELESTINA ET C.





2 V () (A 5)

Vanto men degne stimo l'opere mie, che siano vedute, es honorate dal mondo, tanto più consiglio, e sprono me stesso a dedicarle al chiaro nome di V.E. Illustrissima, non perche a lei cose di si poca stima si deuino (che an le maggiori e migliori del'altre sono di gran lunga diseguali al merito suo) ma acciò tut-

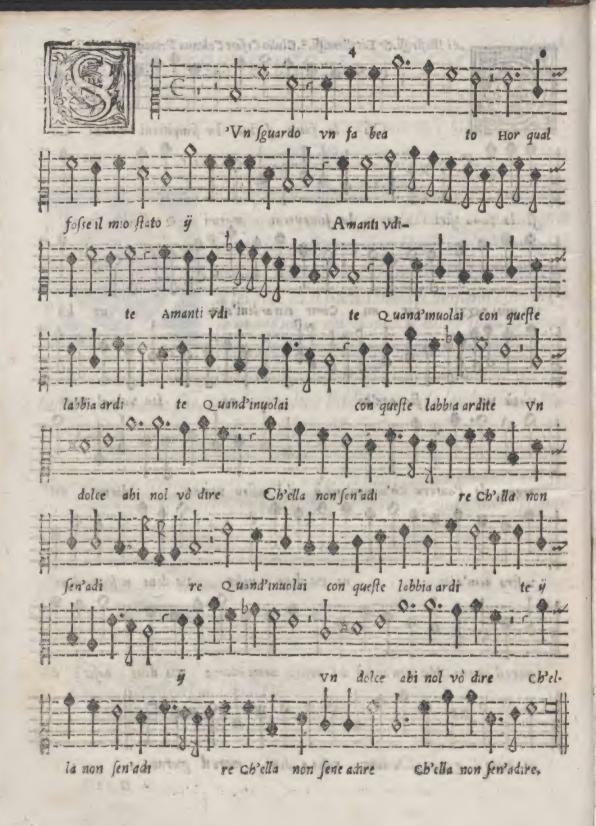
ti apertamente vegghino quanto lume possa dare a l'oscurita l'Illustrissimo nome suo, e di che valore sia la bontà di lei, la quale pocomirando alla picciole? La del dono, suole piu tosto abbracciare
la candida pronte? La dell'animo di chi le dona. E tanto più le
deue piacere stringer veramente questi miei fratti, quanto che le
vengono portati maturigià, da chi per natura viue sidelissimo
vasallo di V. E. Illustrisse per elettione deuotissimo servidor di
lei. Ella dunque gli prenda ricordeuole della benignità sua, e della
feruitù mia, es in un punto aggiunga ne l'accettargli, es à me
luce, es à se nome di vero, es honorato albergo d'ogni più bella
virtù. Econ questo sine pregandole dal Sig Iddio ogni vero conteto, le bacio humilmete le mani. di Roma alli 26. Mar? o 1586.

De V. Eccellen La Illustrisima.

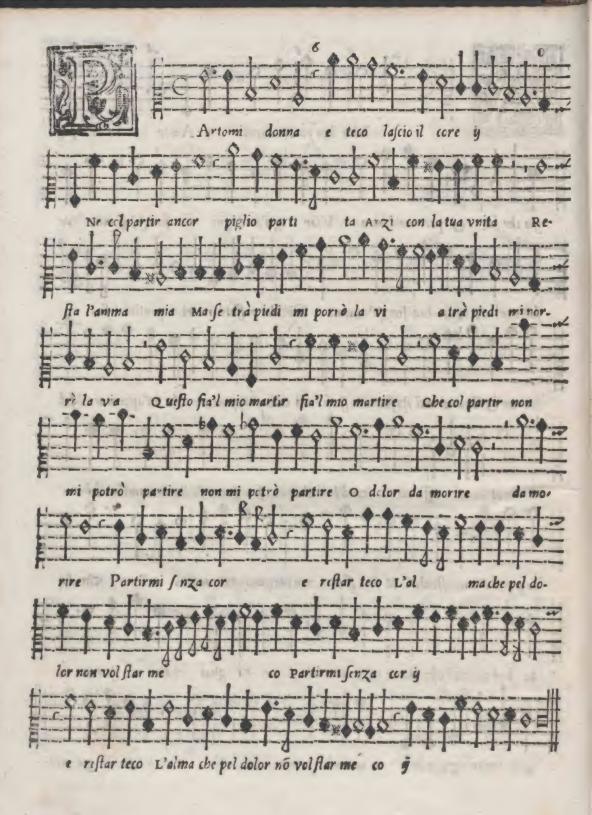
Fidelissimo Vasallo & humilissimo Servitore.

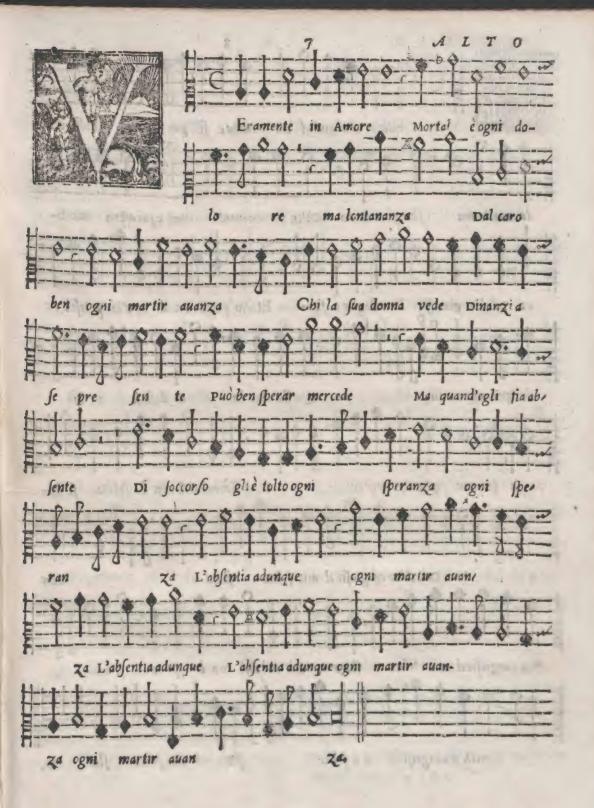
Giouanni Petraloysio Prenestino.

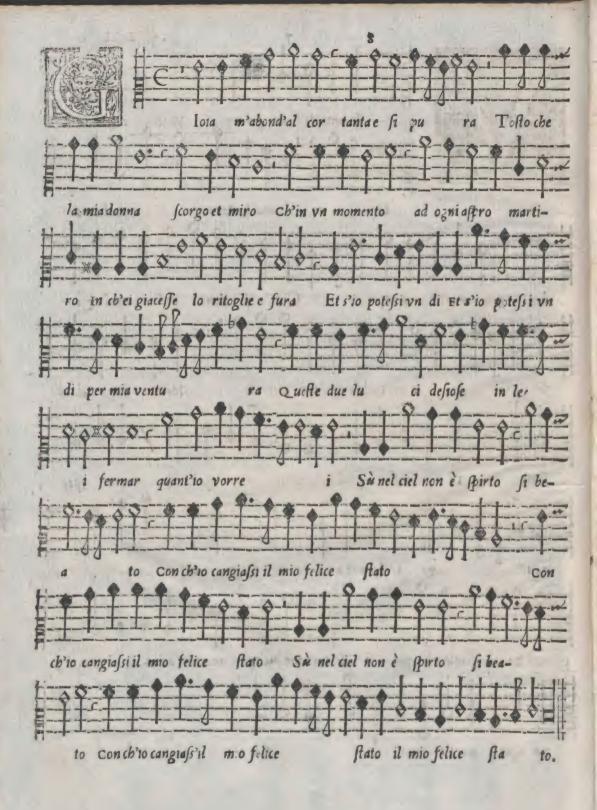


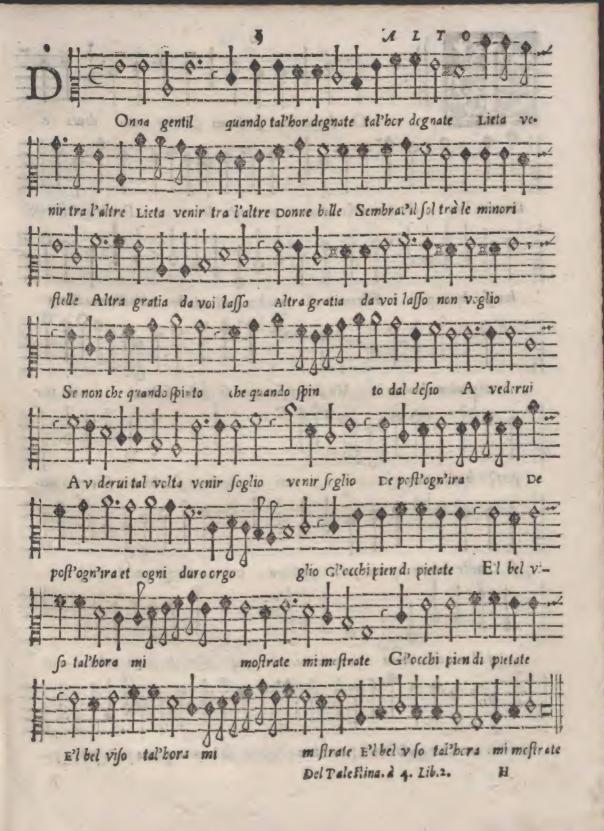




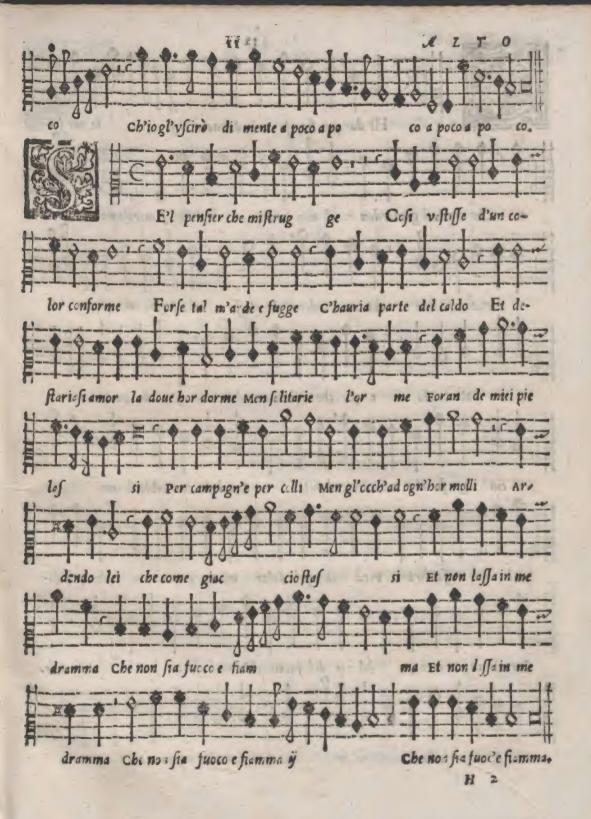


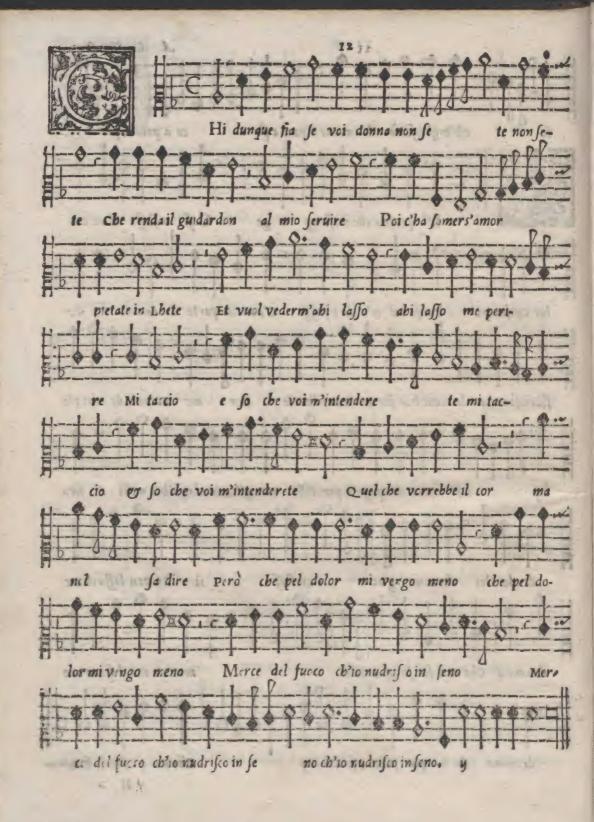




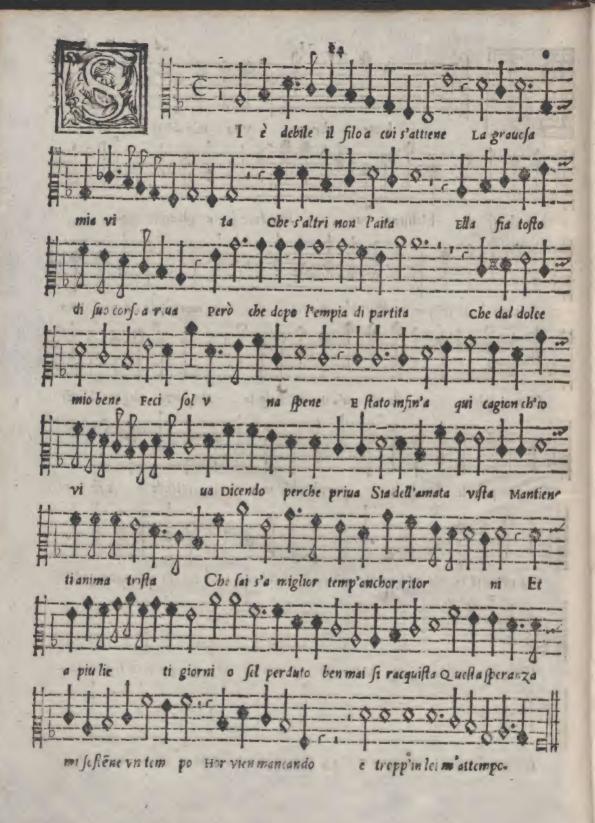


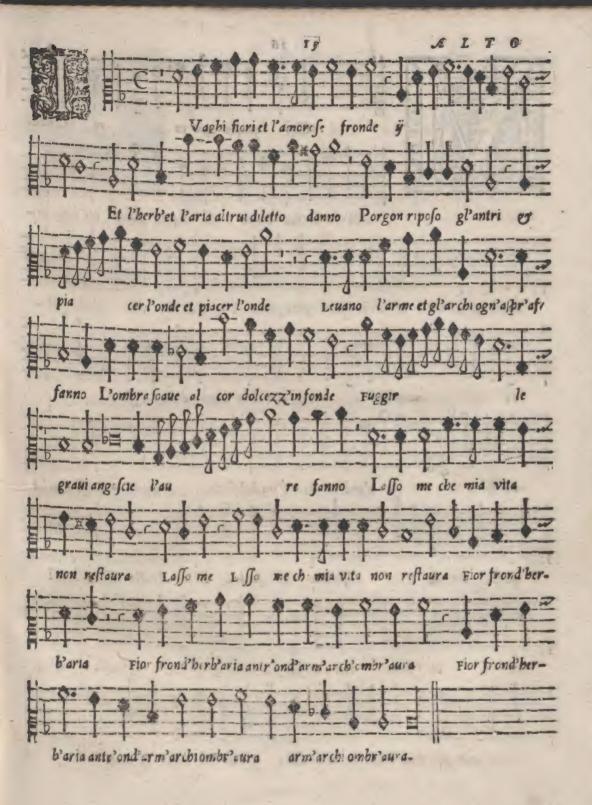




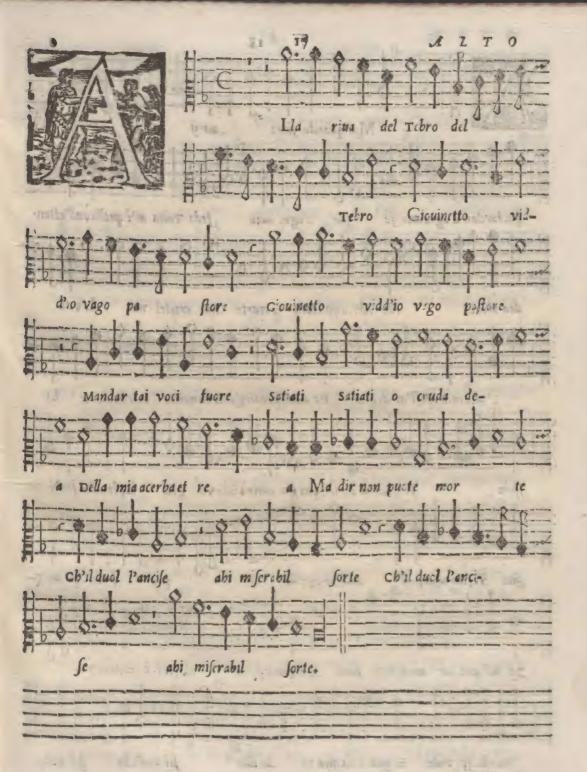




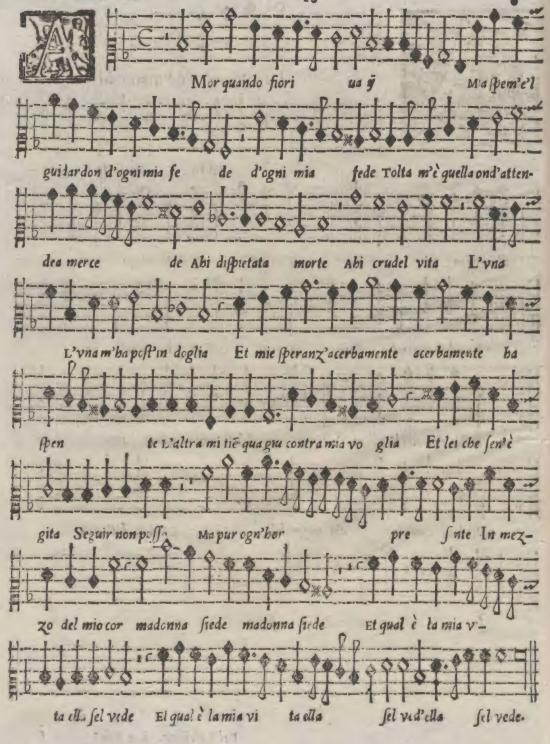


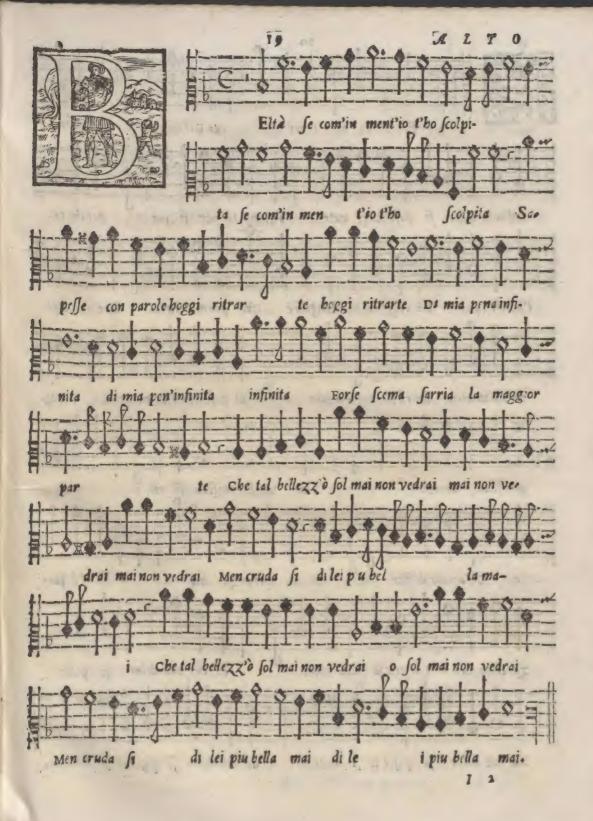


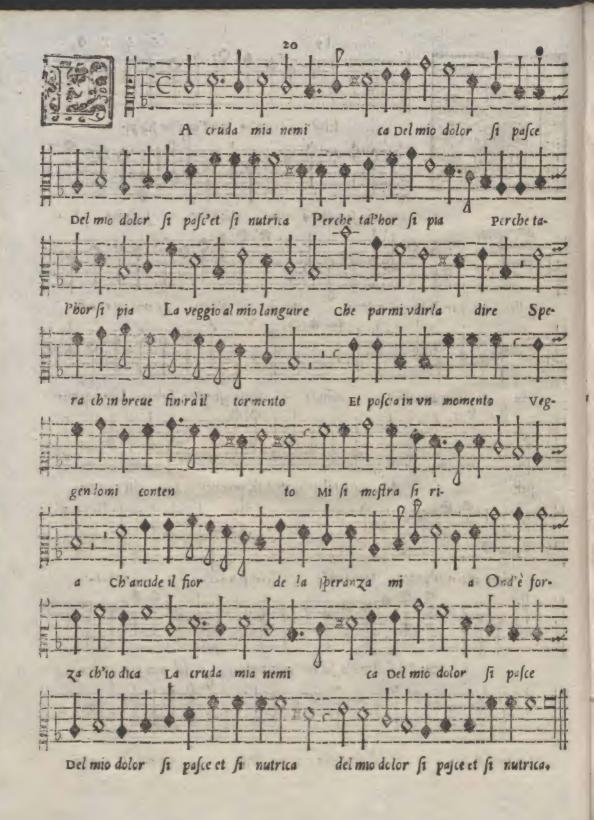


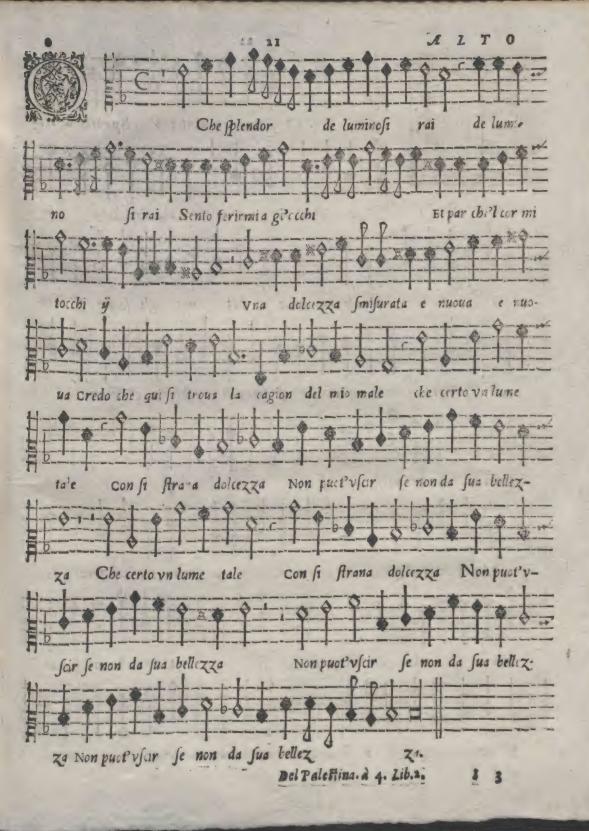


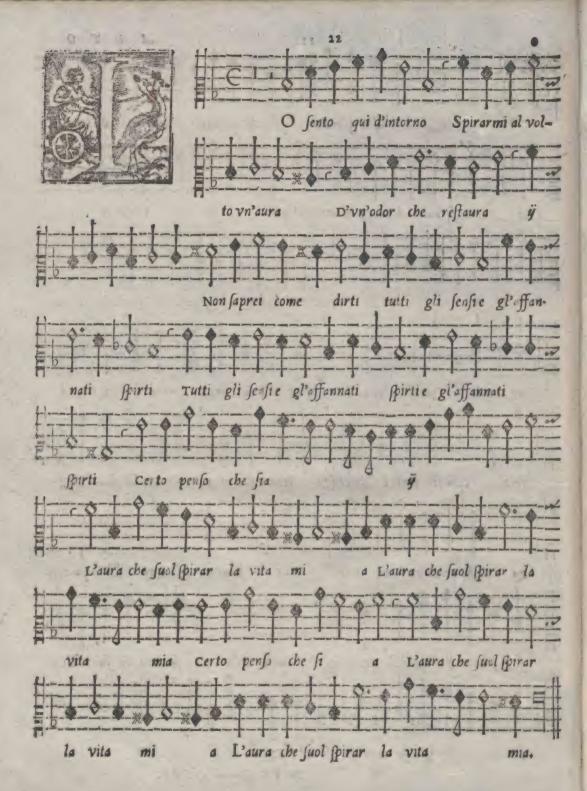


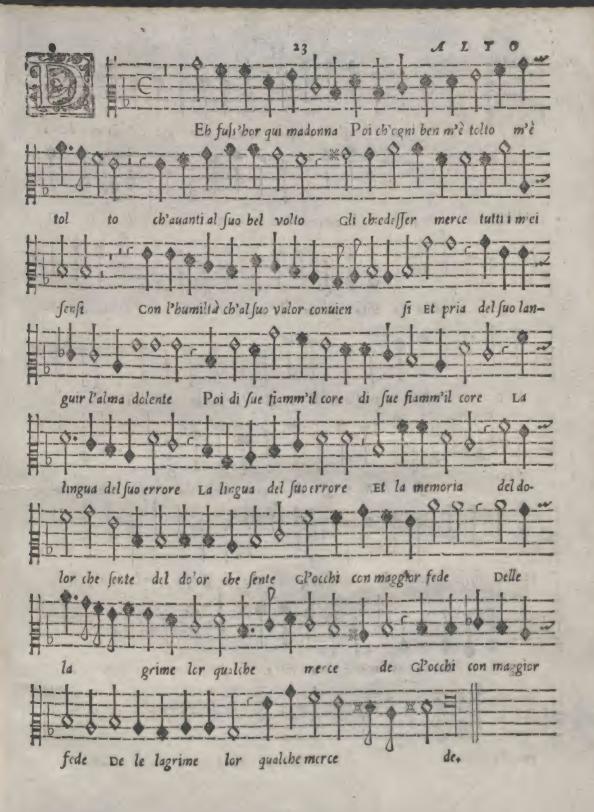


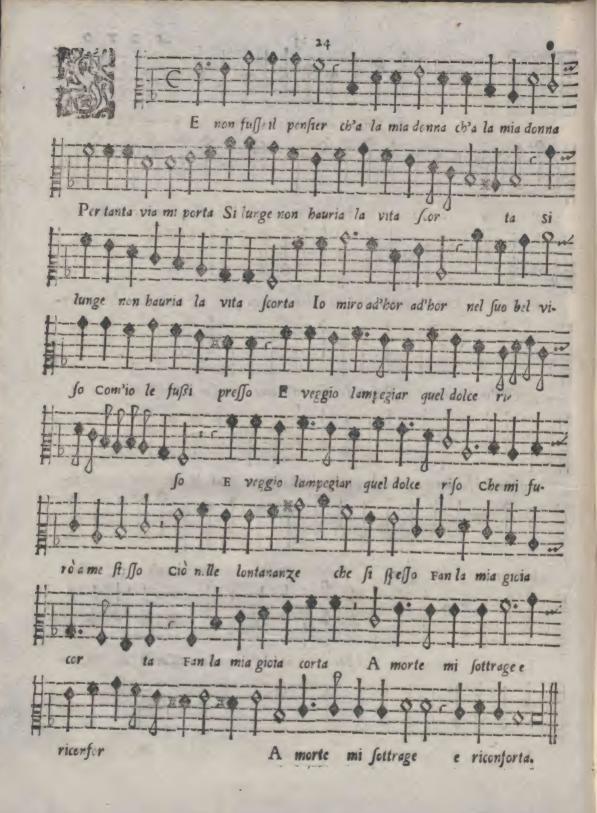












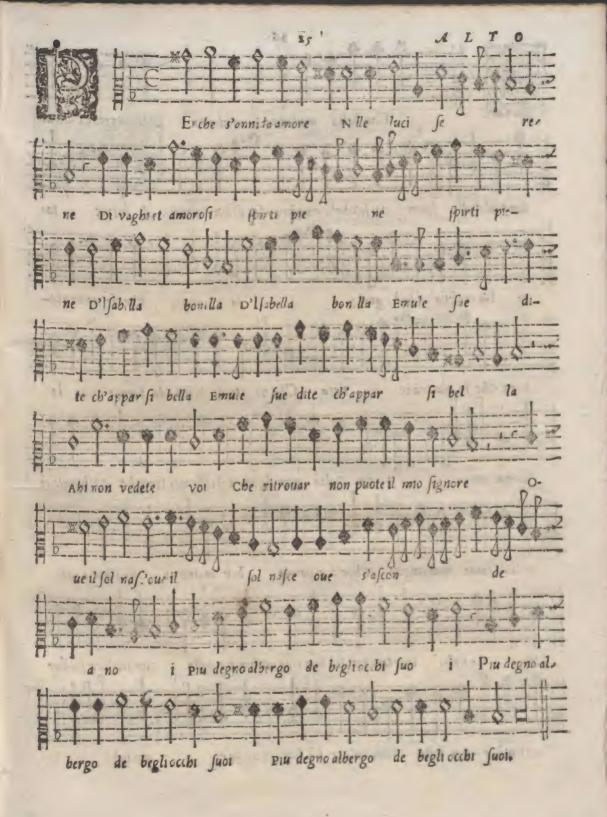






TAVOLA DELLI MADRIGALI DEL SECONDOLIBRO

di Giouanni Petraluysio da Palestina a quattro voci.

Amor ben poi	5	Lacrudamianemica	20
Allarmadel tebro	17	Mirate altroue	13
Amor quando fioriua	18	Mori quas'il mio core	16
Ardolungies da preso	27	O che splendor	21
Belta se come in mente	19	Ogni belta madonna	26
Cosi la famascriua	3	Partomi donna	6
Chi dunque fia	12	Perche s'annida amore	25
Donnagentil	9	S'un squardo	4
Dhe fosse hor qui madonna	23	S'elpensier che mistruzge	11
Gioia m'abonda al cor	8	Sie debile il filo	14
Io douea ben pensarmi	10	Se non fossil pensier	24
Ivaghifiori	15	Veramente in amore.	7
lo sento qui d'intorno	22	The same and the same	1

IL FINE.

CHANGE TENORE CONTE

DI GIOVANNI PETRALOYSIO

D A PALESTINA

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI

A QVATRO VOCI,

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGEIO,



IN VINEGIA Appresso l'Herede di Girolamo Scotto.

M D L X X X V I.

D

A L'ILLVSTRISS. ET ECCELL. S.GIVLIO CESARE COLONNA PRINCIPE DI PELESTINA ET C.





Vanto men degne stimo l'opere mie, che siano vedute, es honorate dal mondo, tanto piu consiglio, e sprono me stesso a dedicarle al chiaro nome di V.E. Illustrissima, non perche a lei cose di si poca stima si deuino (che an Li le maggiori e migliori del'altre sono di gran lunga discguali al merito suo) ma acciò tut-

ti apertamente vegghino quanto lume possa dare a l'oscurita l'Illustrisimo nome suo, e di che valore sia la bontà di lei, la quale pocomirando alla picciole. La del dono, suole piu tosto abbracciare
la candida pronte. La dell'animo di chi le dona. E tanto più le
deue piacere stringer veramente que sti miei frutti, quanto che le
vengono portati maturigià, da chi per natura viue sidelissimo
vasallo di U. E. silustrisse per elettione deuotissimo servidor di
lei. Ella dunque gli prenda ricorde uole della benignità sua, e della
servità mia, es in un punto aggiunga ne l'accettargli, es à me
luce, es à se nome di vero, es honorato albergo d'ogni più bella
virtu. E con que sto sine pregando le dal sig. fadio ogni vero conteto, le bacio humilmete le mani. di Roma alli 26. Mar Lo 1586.

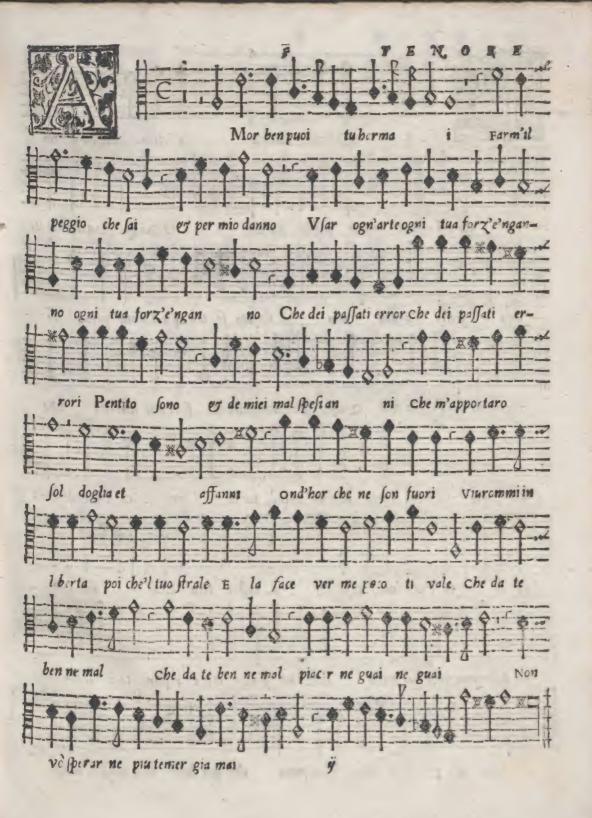
Di U. Eccellen Za Illustrißima.

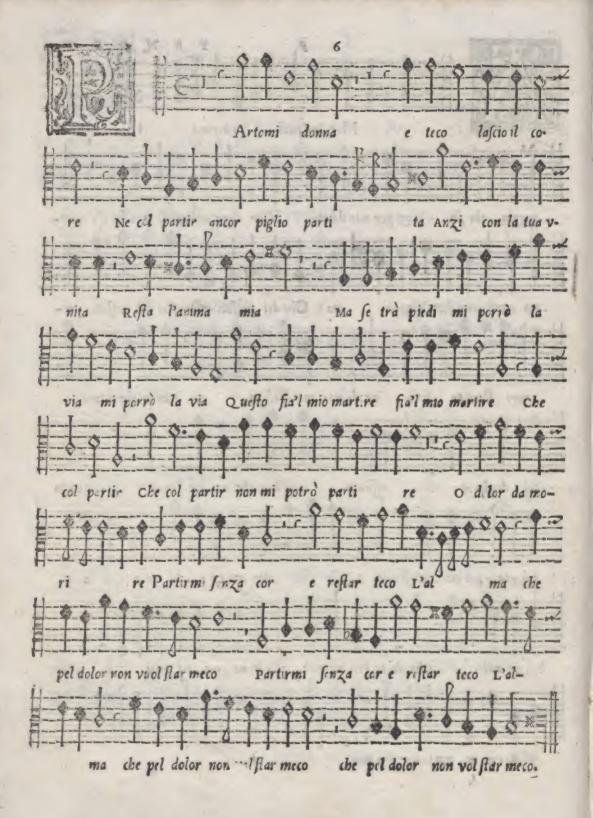
Fidelisimo Vafallo & humilisimo Scrustore.

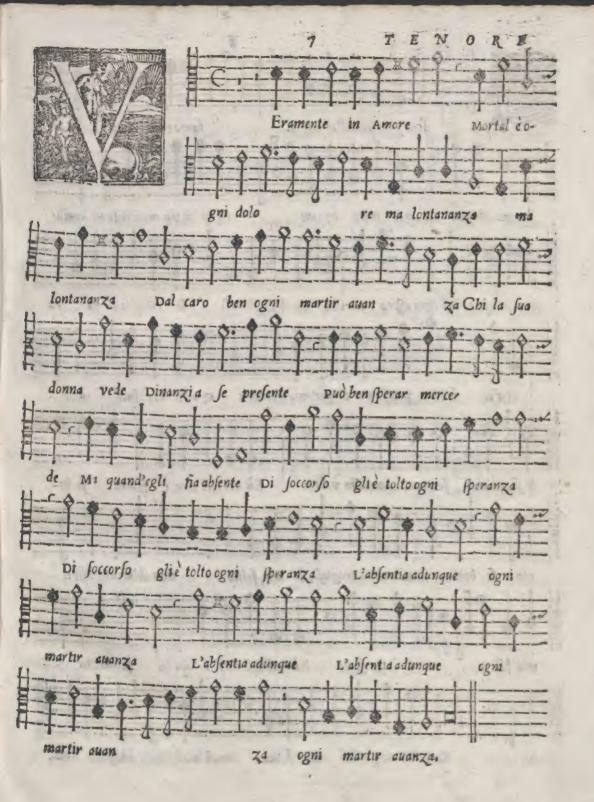
Giouanni Petraloysio Prenestino.

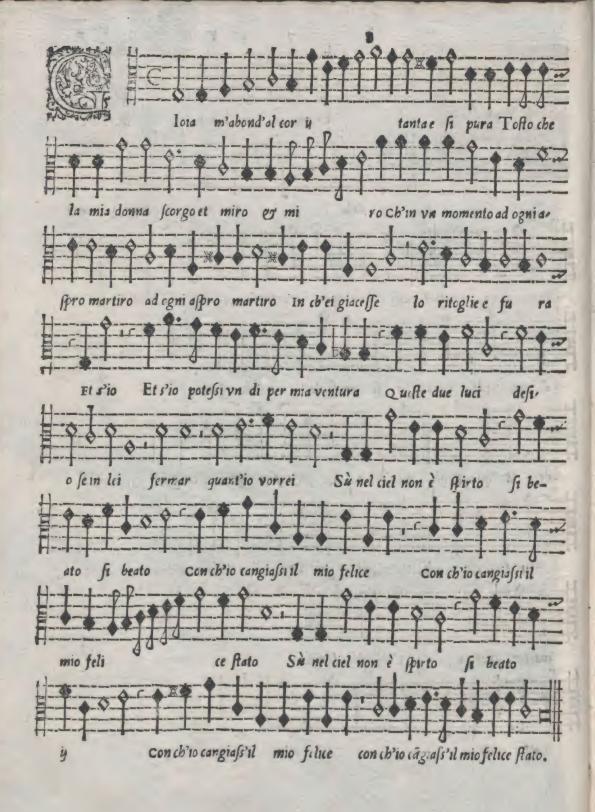


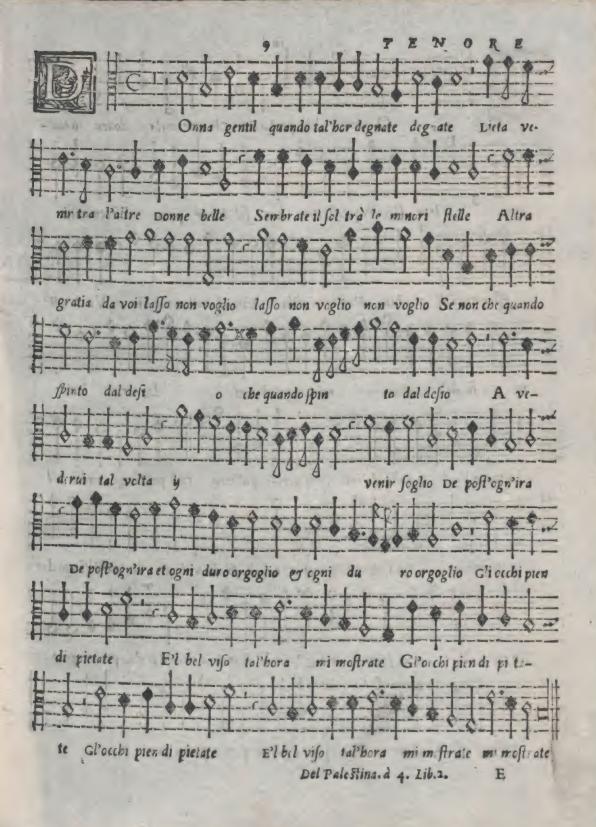


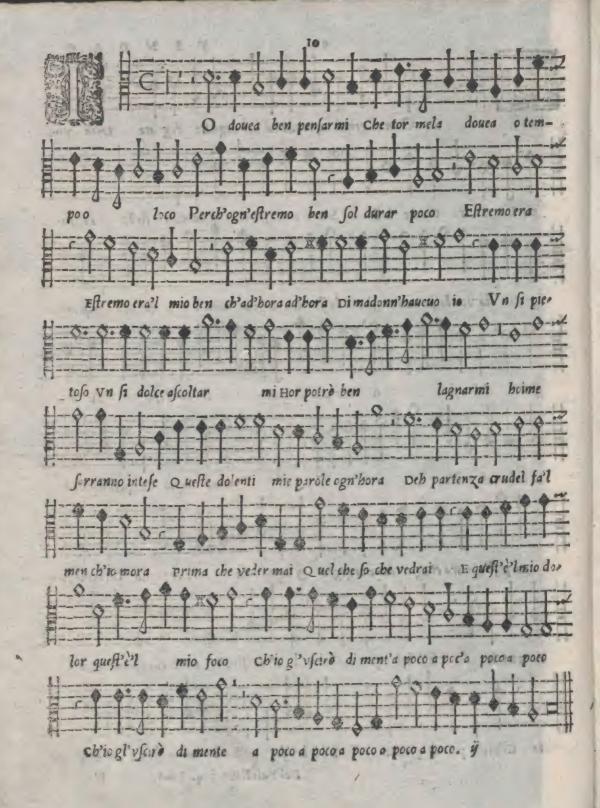




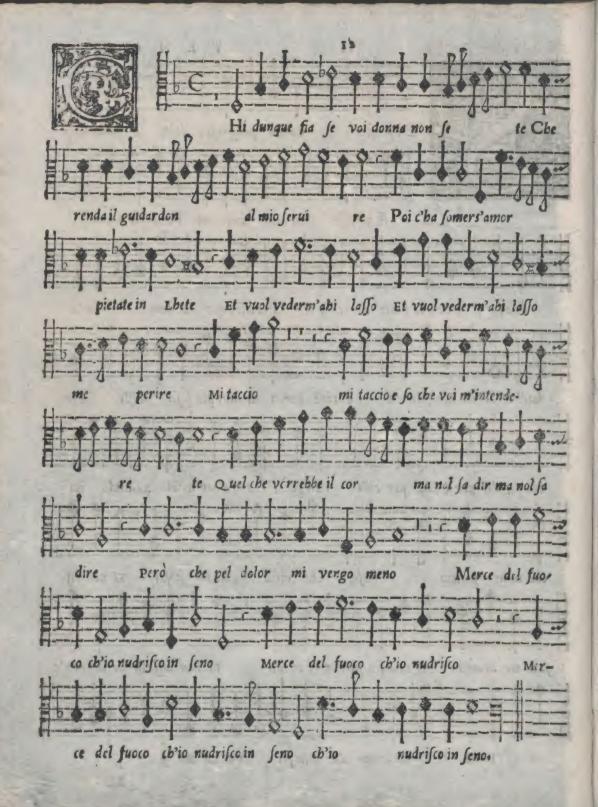


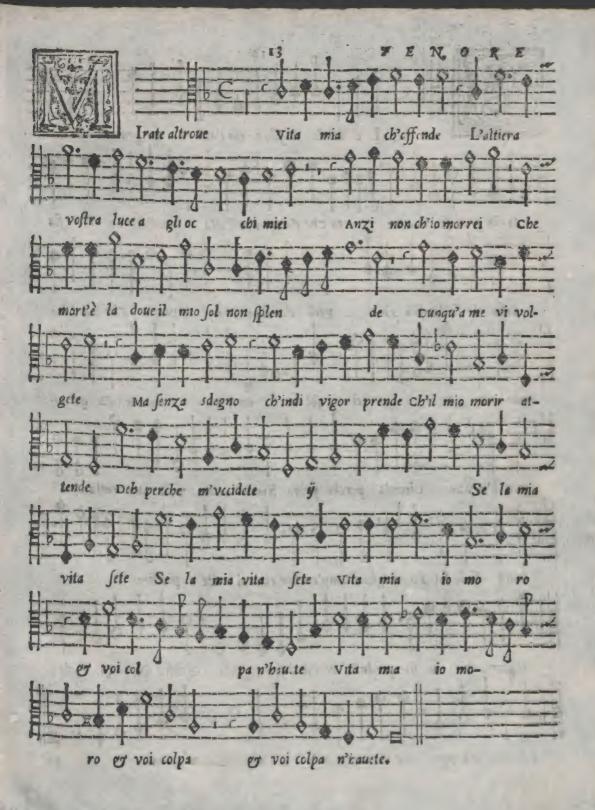




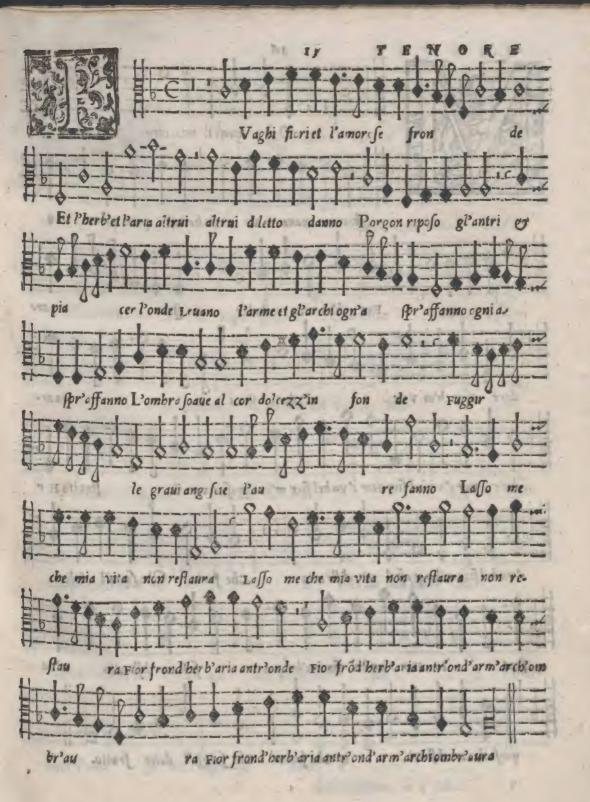


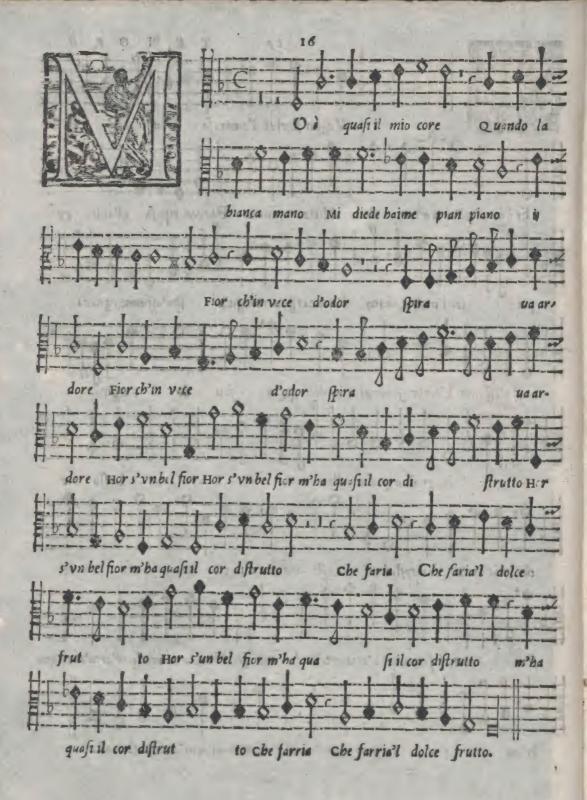


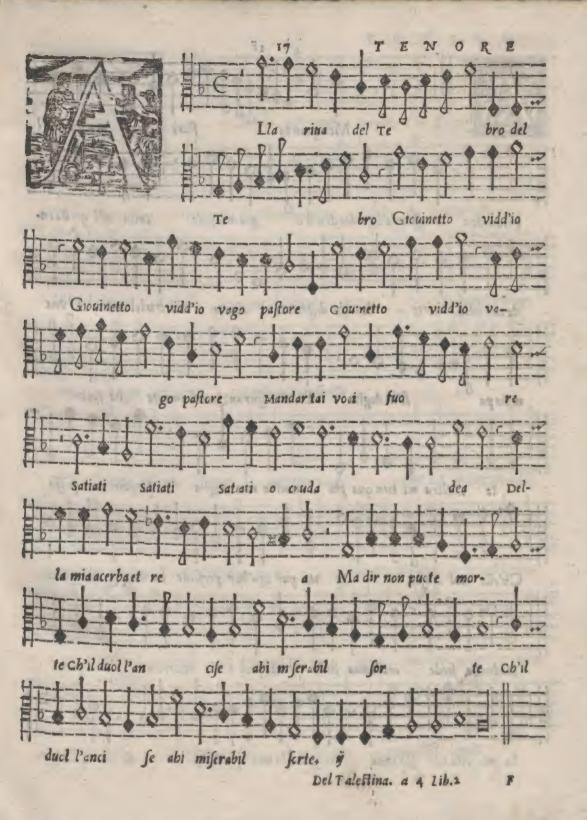


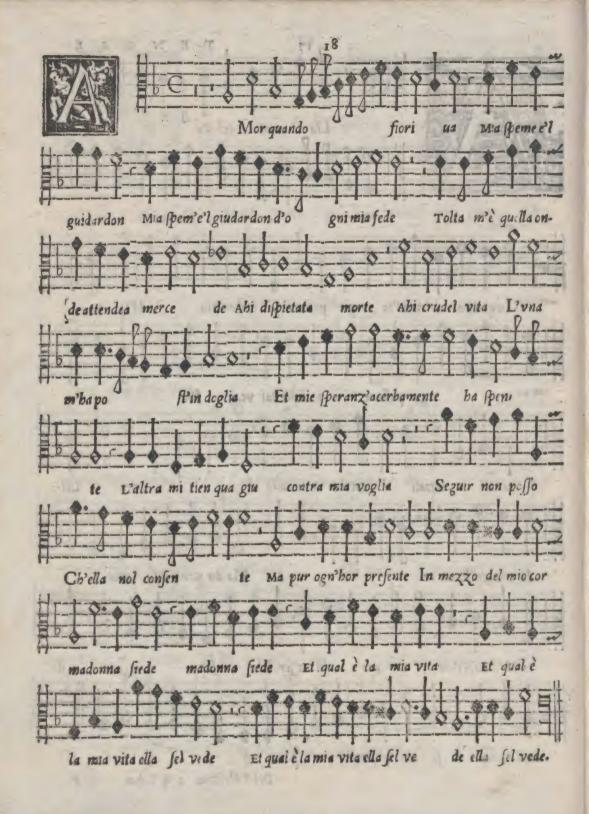


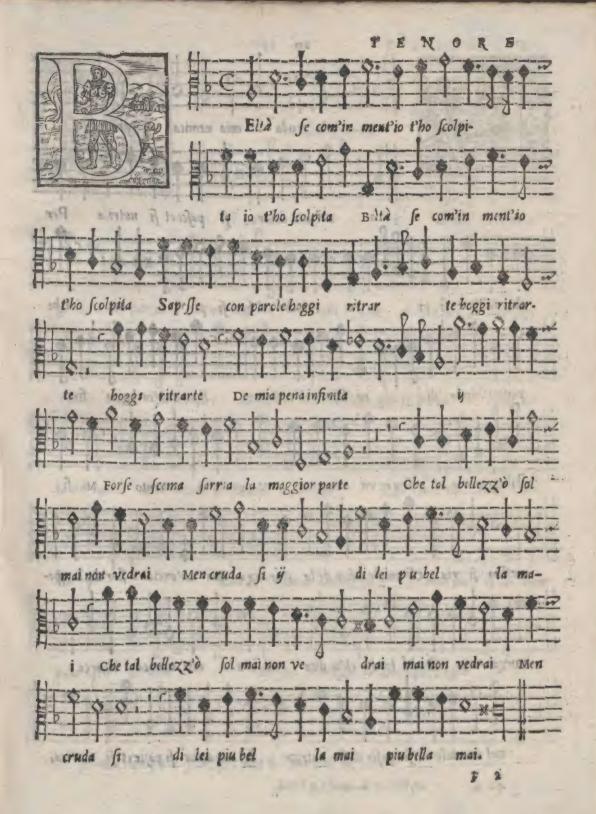




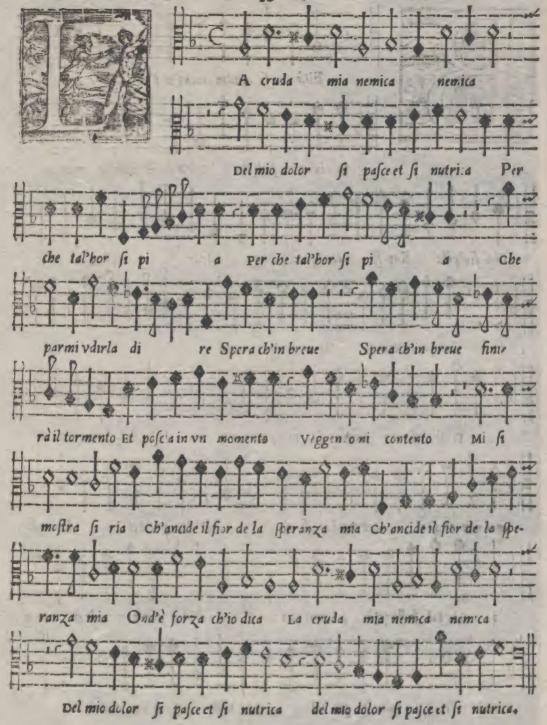






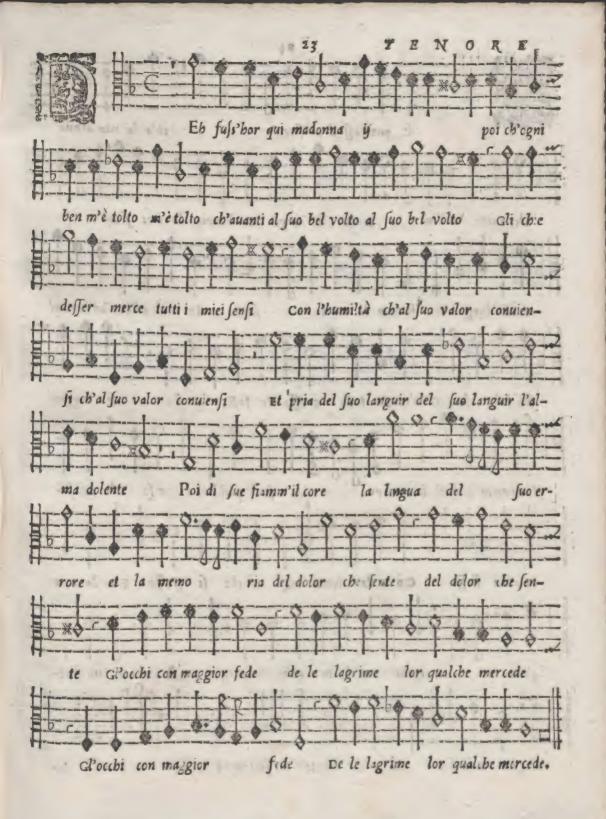


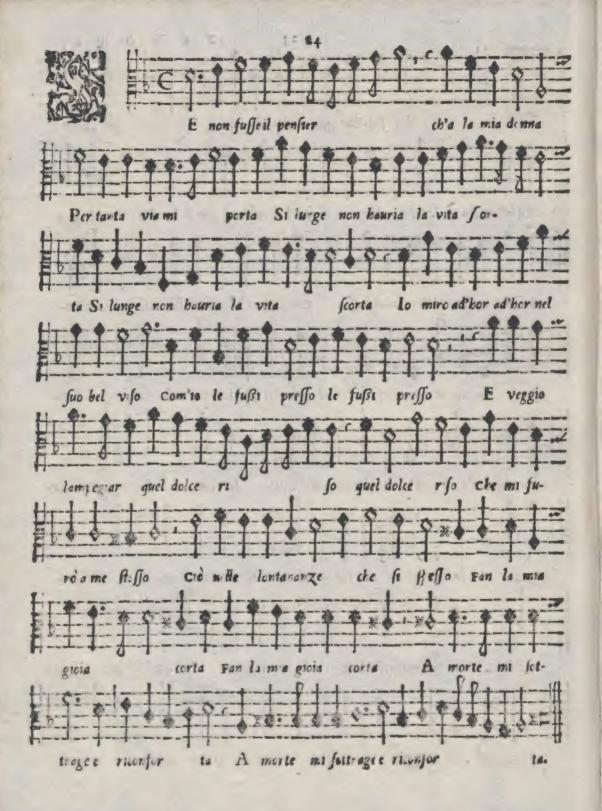


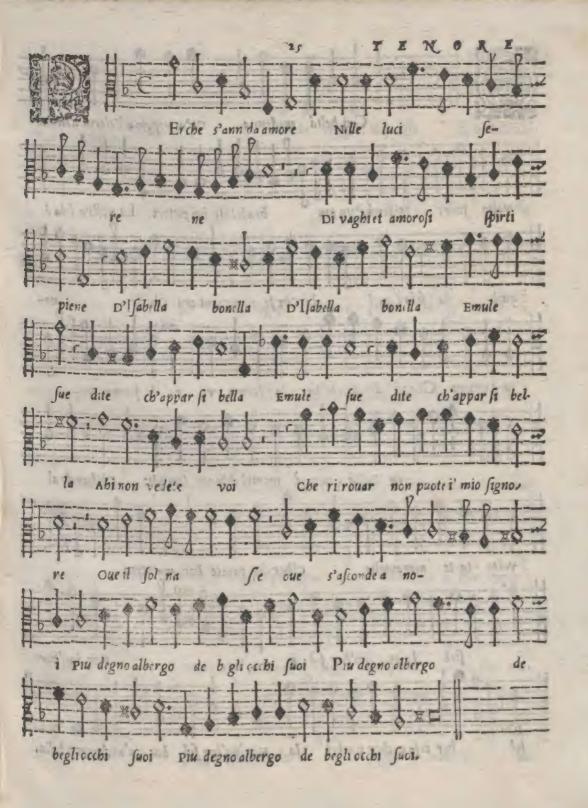


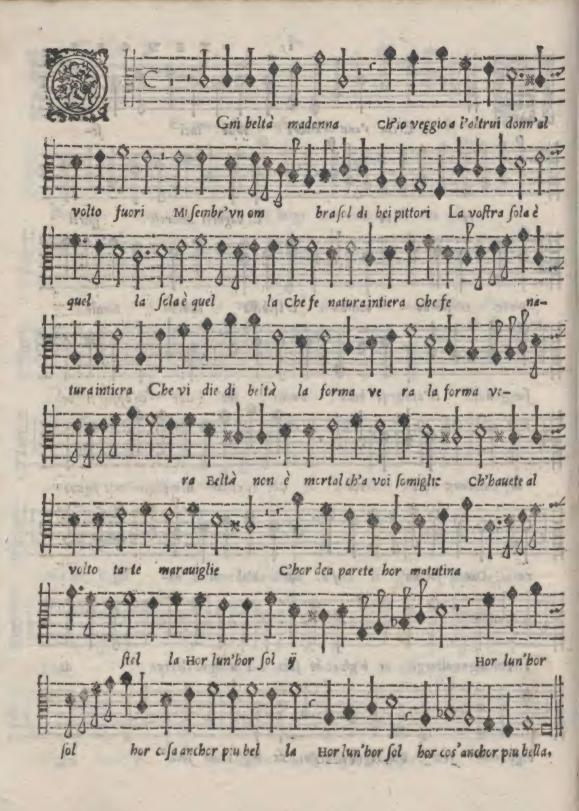












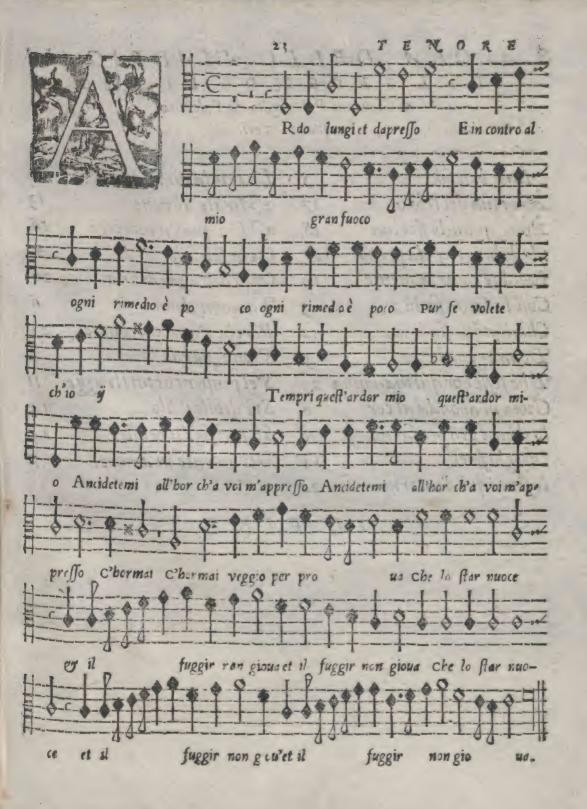


TAVOLA DELLI MADRIGALI DEL SECONDOLIBRO

di Giouanni Petraluysio da Palestina a quattro voci.

Amor ben poi	5	Lacrudamianemica	20
Alla riua del tebro	17	Mirate altroue	13
Amor quando fioriua	18	Mori quas'il mio core	16
Ardolungies da presso	27	O che splendor	21
Beltà se come in mente	19	Ogni beltà madonna	26
Cosi la fama scriua	3	Partomi donna	6
Chi dunque sia	12	Perche s'annida amore	25
Donnagentil	9	S'un sguardo	4
Dhe fosse hor qui madonna	23	S'elpensier che mistrugge	11
Gioiam'abonda al cor	8	Si è debile il filo	14
lo douea ben pensarmi	10	Se non foss'il pensier	24
Ivaghifiori	15	Veramente in amore.	7
losento qui d'intorno	22	place of the other test and	

1 L FINE.

THE THE BASSO

ながなながれがればなるかか

DI GIOVANNI PETRALOYSIO

DAPALESTINA

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI A QVATRO VOCI,

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGEIO.

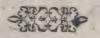


IN VINEGIA Appresso l'Herede di Girolamo Scotto.

M D L X X X V I.

K

ALILLVSTRISS. ET ECCELL. S.GIVLIO CESARE COLONNA PRINCIPE DI PELESTINA ET C.





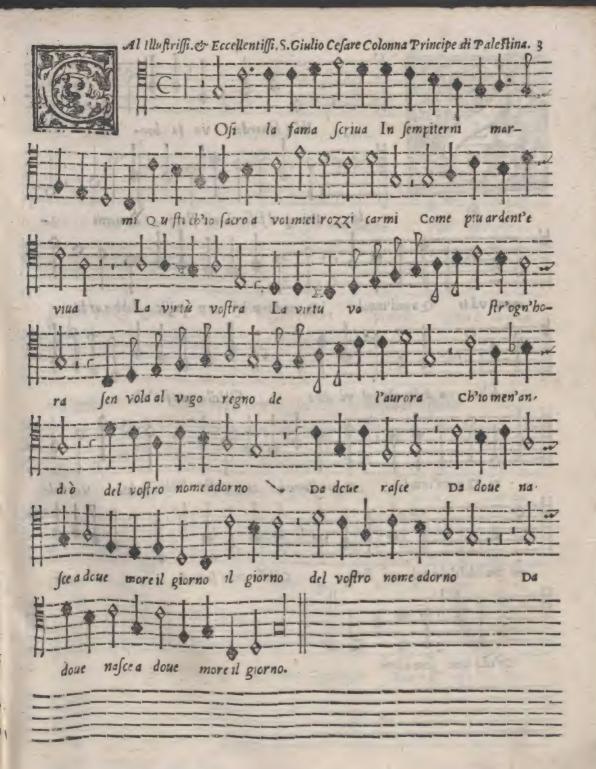
Vanto men degne stimo l'opere mie , che siano vedute, es honorate dal mondo, tanto piu consiglio, e sprono me stesso a dedicarle al chiaro nome di V.E. Illustrisima, non perche a lei cose di si poca stima si deuino (che anzi , le maggiori e migliori del'altre sono di gran lunga diseguali al merito suo) ma accio tut-

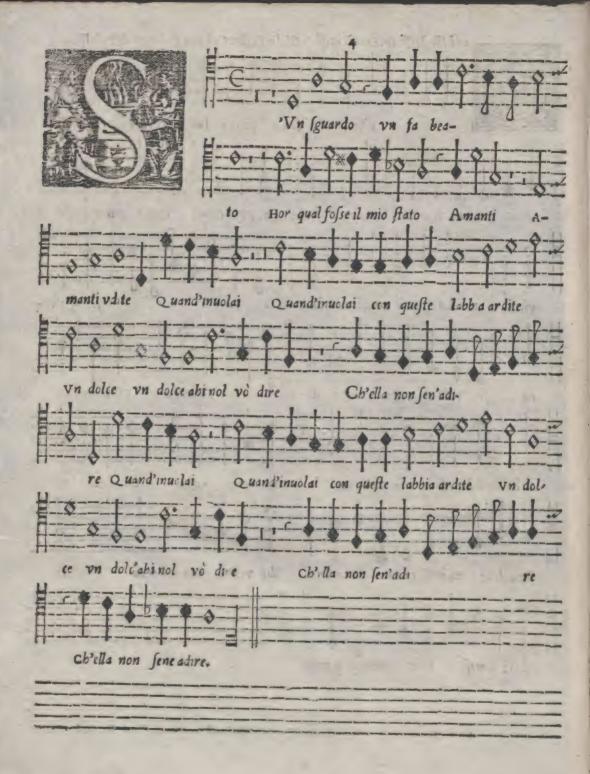
tiapertamente vegghino quanto lume possadare a l'oscurita l'Illustrisimo nome suo, e di che valore sia la bontà di lei, la quale pocomirando alla picciole? La del dono, suole piu tosto abbracciare la candida prontel La dell'animo di chile dona. E tanto più le deue piacere stringer veramente questi miei frutti, quanto che le vengono portati maturigià, da chi per natura viue fidelissimo vasallo di V. E. Illustriss. e per elettione deuotissimo servidor di lei. Ella dunque gli prenda ricordeuole della benignità sua, e della seruitumia, es in un punto aggiunga ne l'accettargli, es à me luce, & a se nome di vero, & honorato albergo d'ogni più bella virtu. E con questo fine pregandole dal Sig. Iddio ogni vero conteto, le bacio humilmete le mani. di Roma alli 26. Mar 7 o 1586.

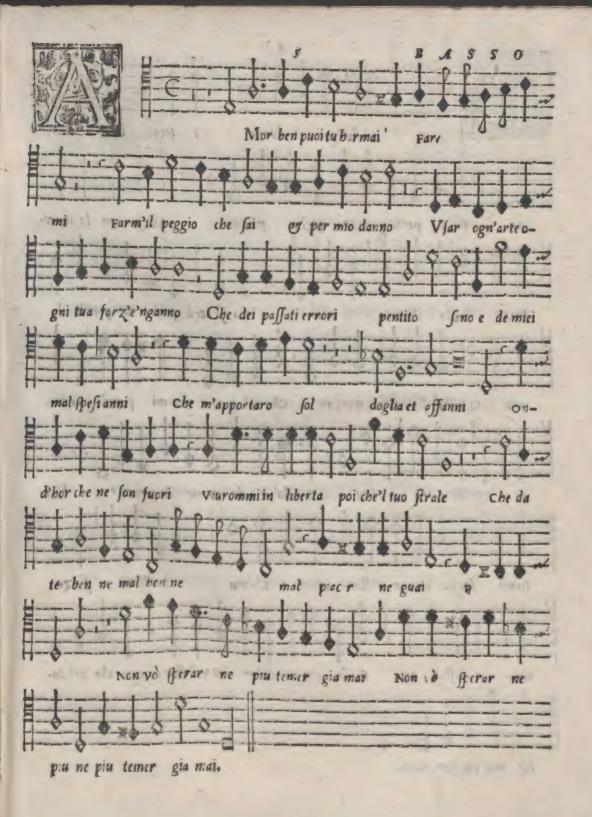
Di V. Eccellen La Illustrißima.

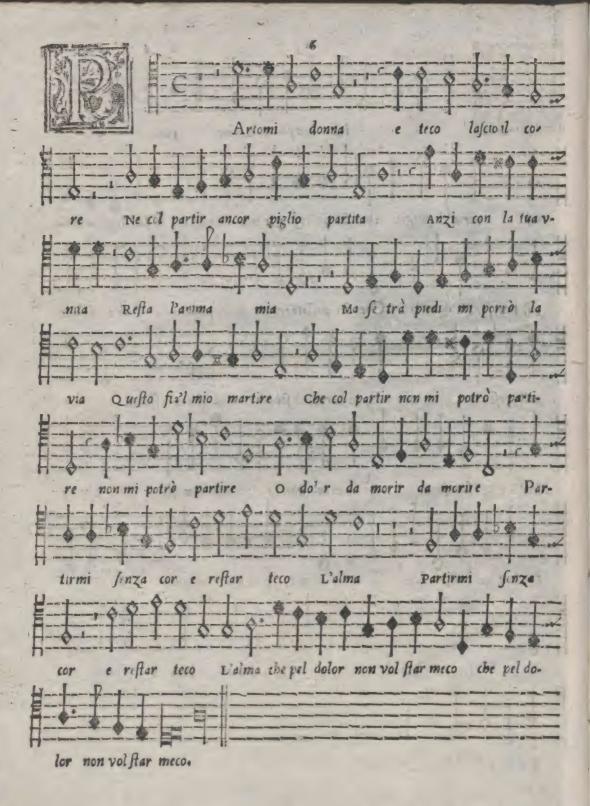
Fidelisimo Vasallo es humilisimo Servitore.

Giouanni Petraloysio Prenestino.

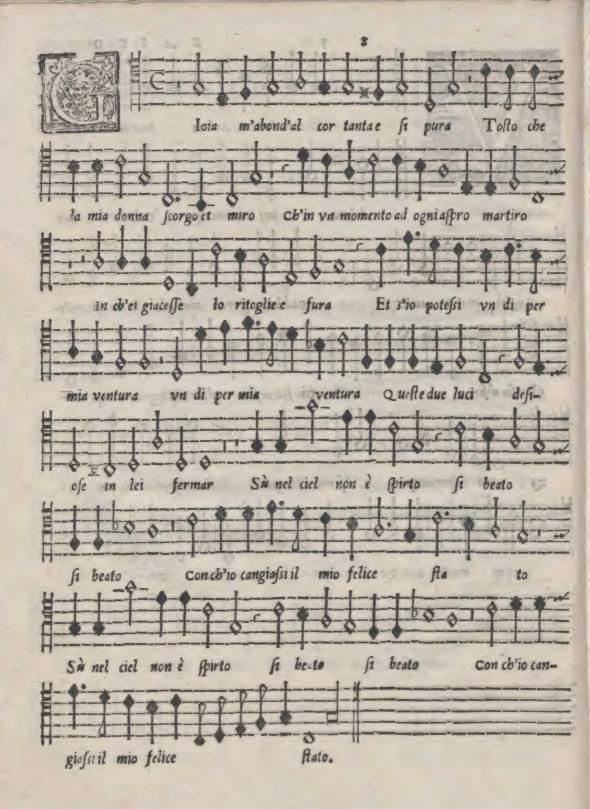




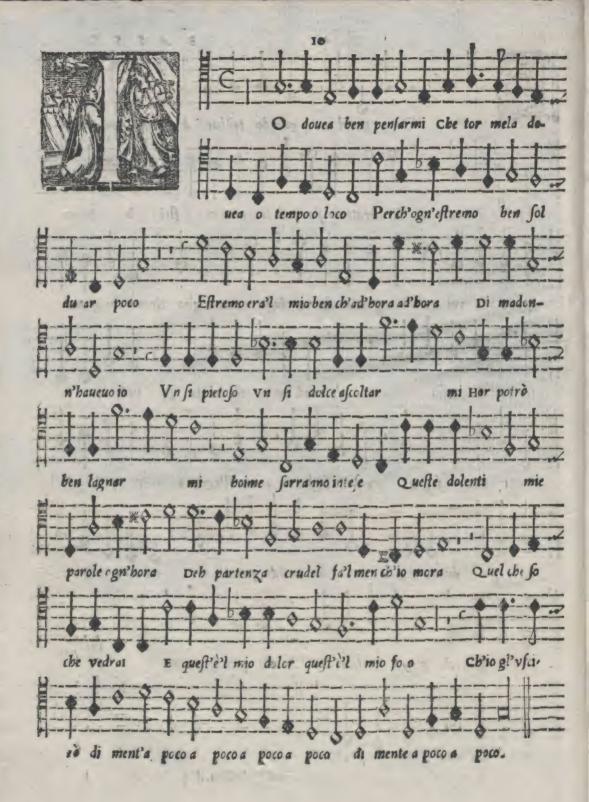






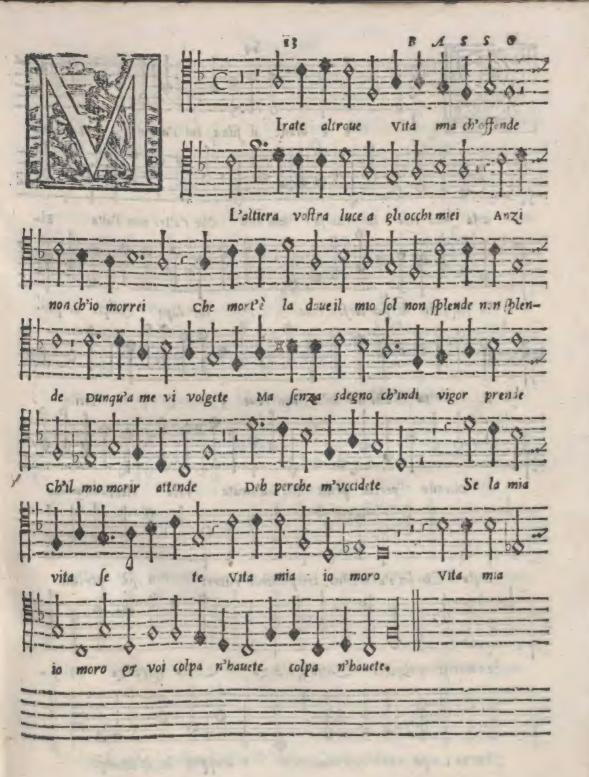


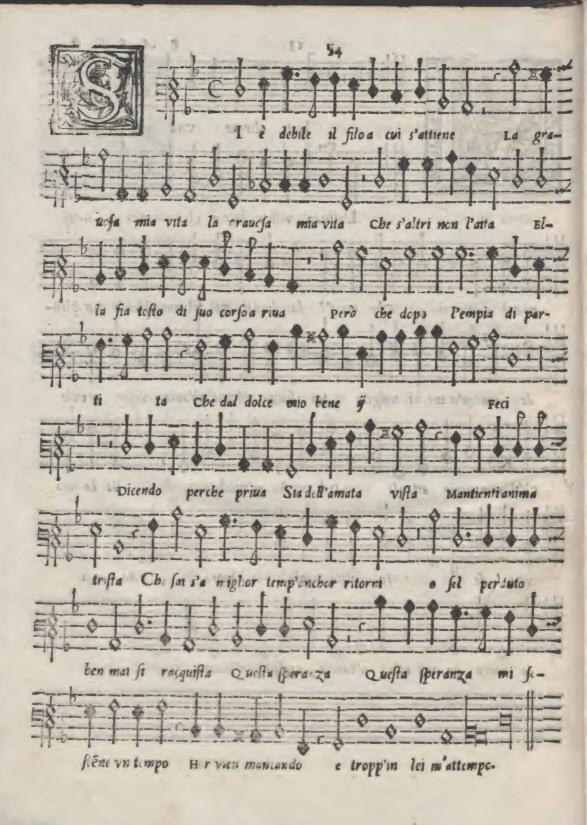


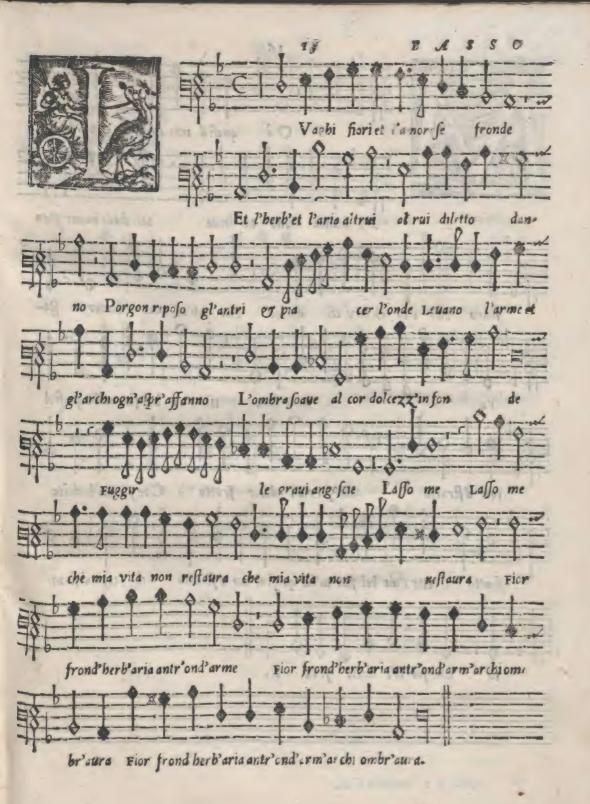






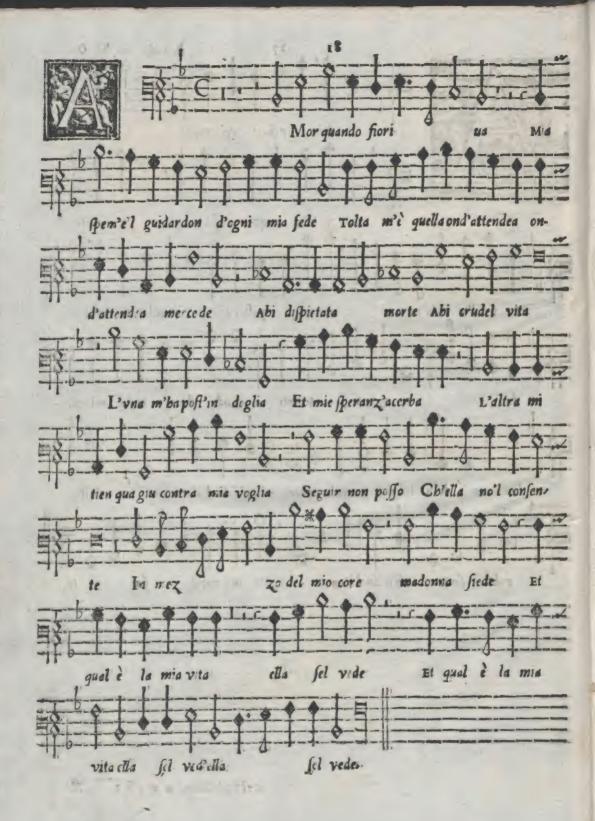


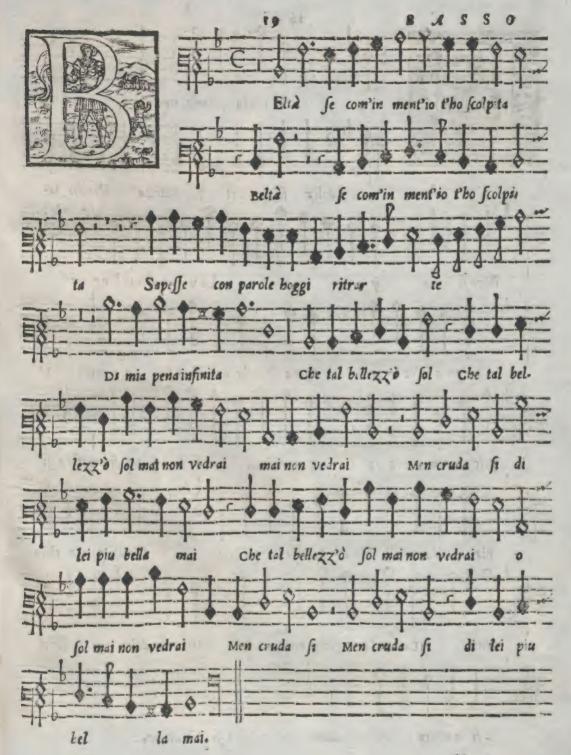




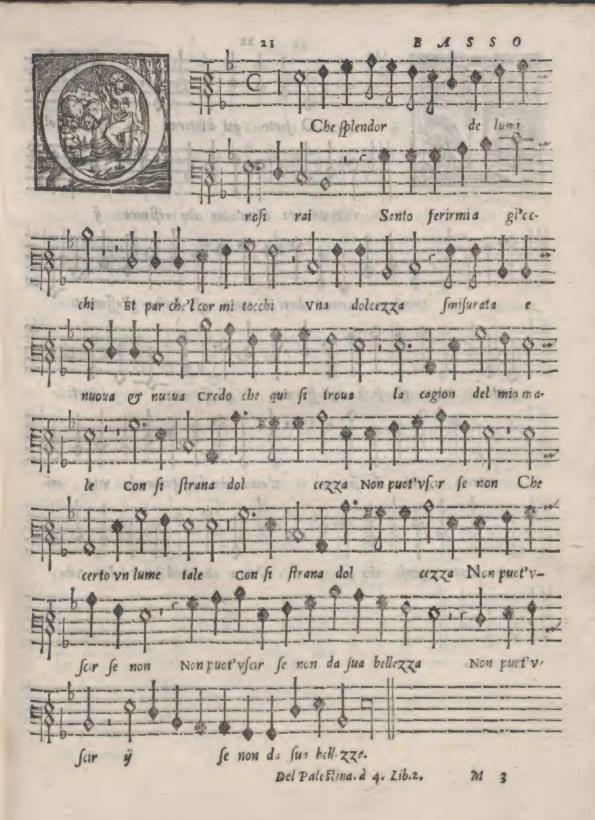




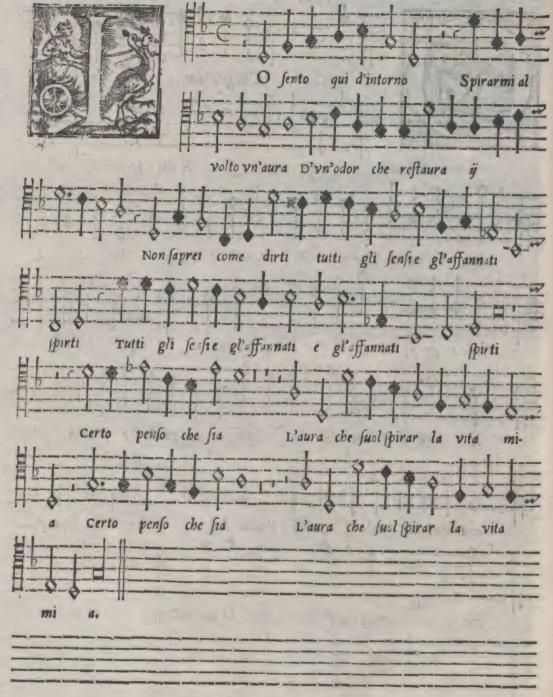


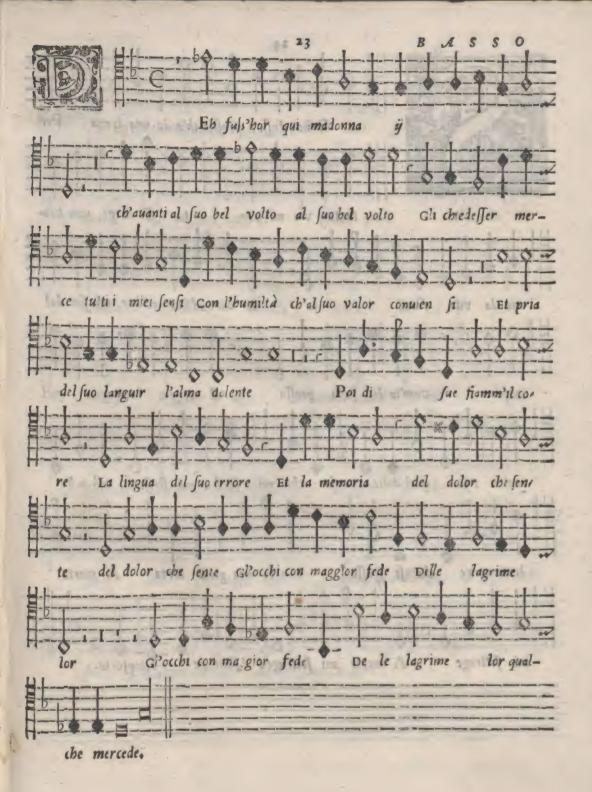




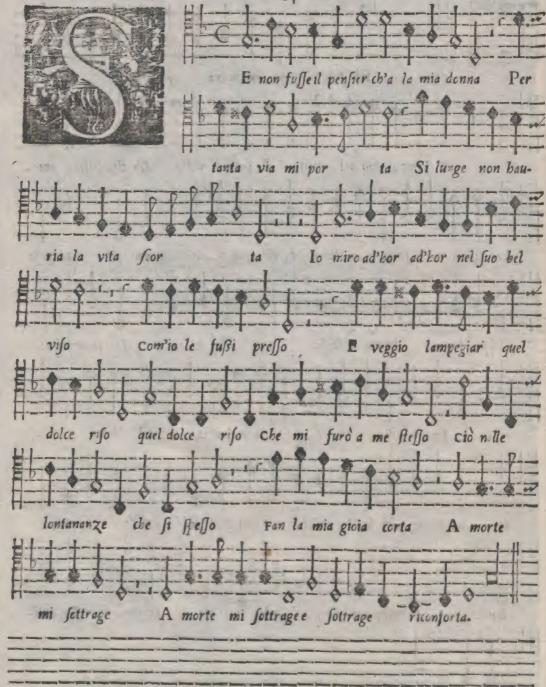












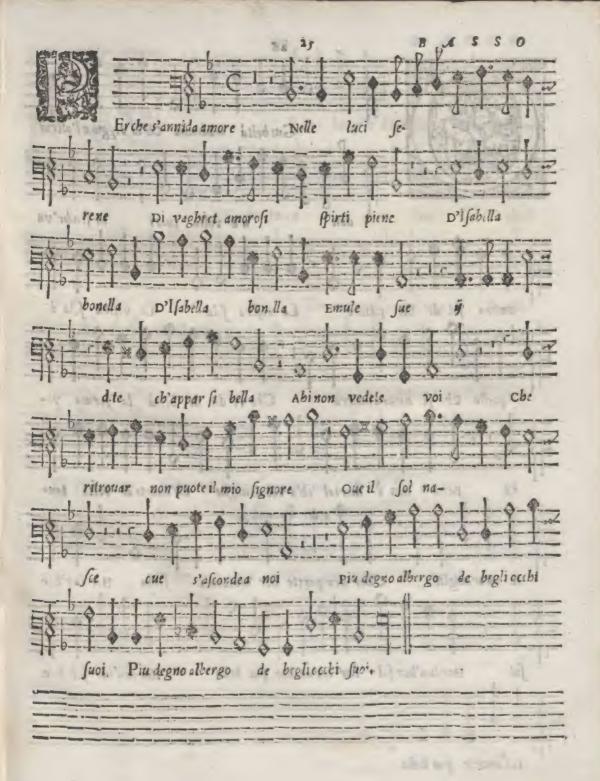






TAVOLA DELLI MADRIGALI DEL SECONDOLIBRO

di Giouanni Petraluysio da Palestina a quattro voci.

file contro of

Amor ben poi	5	Lacrudamianemica	20
Allarma del tebro	17	Mirate altroue	13
Amor quando fioriua	18	Mori quas il mio core	16
Ardolungies da presso	27	Oche splendor	21
Beltà se come in mente	19	Ogni belta madonna	26
Cosi la fama scriua	3	Partomi donna	6
Chi dunque sia	12	Perche s'annida amore	25
Donnagentil	9	S'un squardo	4
Dhe fosse hor qui madonna	23	S'elpensier che mistrugge	, 11
Gioiam' abonda al cor	8	Siè debile il filo	14
Io douea ben pensarmi	10	Se non fossil pensier	24
Ivaghifiori	15	Veramente in amore.	7
lo sento qui d'intorno	22	and of an interest and as I of	

IL FINE.

furgir non gioua c'e la fiar mone

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.